



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Piano Triennale 2024-2026

Dipartimento di Giurisprudenza



Piano Triennale Dipartimentale
Dipartimento di Giurisprudenza
2024-2026

1. Contesto e attività del Dipartimento

- 1.1. Principali ambiti dell'attività di ricerca
- 1.2. Didattica istituzionale
- 1.3. Principali ambiti di intervento nell'attività di terza missione
- 1.4. Posizionamento del Dipartimento rispetto al Documento Strategico di Ateneo

2. Struttura organizzativa

- 2.1. Struttura organizzativa
- 2.2. Risorse umane
 - 2.2.1. Personale Docente
 - 2.2.2. Personale Tecnico-Amministrativo
- 2.3. Infrastrutture

3. Sistema di AQ del Dipartimento

- 3.1. Livello di Dipartimento
- 3.2. Livello di CdS

4. Criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie e strutturali

5. Strategia e programmazione della didattica del Dipartimento

- 5.1. Analisi della situazione attuale
- 5.2. Strategia: definizione di obiettivi pluriennali
- 5.3. Azioni e indicatori in linea con il PSA

6. Strategia e programmazione della ricerca del Dipartimento

- 6.1. Analisi della situazione attuale
- 6.2. Strategia: definizione di obiettivi pluriennali
- 6.3. Azioni e indicatori in linea con il PSA

7. Strategia e programmazione della terza missione del Dipartimento

- 7.1. Analisi della situazione attuale
- 7.2. Strategia: definizione di obiettivi pluriennali
- 7.3. Azioni e indicatori in linea con il PSA

1. Contesto e attività del Dipartimento

Il Dipartimento di Giurisprudenza, principale riferimento per le scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, è stato istituito con D.R. n. 1422 del 20/07/2018 e rappresenta la naturale evoluzione della Facoltà di Giurisprudenza, istituita nei primi anni '80.

In linea con la *vision e mission* del PSA 2024-2026, le attività del Dipartimento di Giurisprudenza si connotano per una grande dinamicità, flessibilità e capacità di innovare, che si traducono in una forte progettualità declinata sia nel settore dell'attività di ricerca che dell'attività didattica, oltre che di terza missione.

Molto sentito è il senso di appartenenza alla comunità accademica "Tor Vergata" e significativa è la propensione alla condivisione dei valori dell'Ateneo: in questa prospettiva il Dipartimento di Giurisprudenza aspira a porsi come punto di riferimento fondamentale per favorire la crescita culturale, sociale ed economica del territorio di riferimento, non tra i più privilegiati della capitale.

Da sempre cifra caratterizzante del Dipartimento è l'apertura al dialogo e all'interazione con gli attori istituzionali, la società civile, i settori produttivi e del mondo del lavoro.

In questa prospettiva, interlocutori attivi sono sia gli "stakeholder interni" (Risorse Umane, Rappresentanze del personale dipendente, Rappresentanze studentesche), che gli "stakeholder esterni" (Mass Media, MIM – Altri Atenei, Autorità locali, Enti - Associazioni- Consorzi – Fondazioni, Scuole

secondarie, Mondo produttivo - Fornitori di servizi, Organizzazioni Professionali).

1.1 Principali ambiti dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca vede coinvolti tutti i settori scientifico disciplinari presenti nel Dipartimento e punta ad incentivare tanto la ricerca di base che la ricerca applicata a questioni giuridiche concrete, riservando sempre particolare attenzione agli aspetti internazionali, multidisciplinari e alle sfide poste dalla nostra epoca: conseguenze della recente pandemia, evoluzione scientifico-tecnologica, esigenze di sviluppo sostenibile, avendo costantemente di mira il perseguimento degli obiettivi previsti dall'agenda ONU 2030 e dalle sei missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In quest'ottica, nell'ultimo triennio sono stati realizzati diversi progetti di ricerca coerenti con i menzionati obiettivi strategici, finanziati sia dall'Ateneo che dal MUR, oltre che da Istituzioni internazionali; sono stati vinti importanti bandi di ricerca nazionali; sono stati organizzati numerosi convegni e incontri scientifici volti a promuovere il dialogo e il confronto tra le diverse dottrine, nazionali ed europee; si è confermata una prolifica e qualitativamente elevata attività di ricerca, che ha trovato collocazione anche su riviste di rilevanza internazionale; si è incrementato il numero dei centri di ricerca dipartimentali esistenti; si sono rafforzati gli scambi e le collaborazioni con Università straniere, sia europee che extraeuropee, favorendo anche la mobilità a fini di ricerca - e non solo didattica - del personale docente, nel solco di una tradizione che da anni vede molto vive e consolidate le relazioni

del Dipartimento con Paesi come la Francia, la Spagna, la Germania, gli Stati Uniti, l'America Latina e la Cina.

Nel complesso, se ne ricava uno stato della ricerca dipartimentale che annovera tra i suoi punti di forza progetti di ricerca sempre aggiornati alle grandi sfide poste dall'epoca attuale, incontri scientifici di grande rilievo, una considerevole qualità di pubblicazioni scientifiche e proficue e continuative collaborazioni con docenti e istituzioni accademiche straniere, che accentuano il livello di internazionalizzazione del Dipartimento. A fronte di ciò, non mancano taluni profili suscettibili di ulteriori miglioramenti, specificamente riguardo al numero di inattivi, peraltro trascurabile; all'entità di risultati in termini di progetti di ricerca finanziati da bandi competitivi internazionali; nonché di ulteriore rinnovato impegno per cercare di regolamentare gli effetti e le prospettive di uno sviluppo tecnologico sempre più rapido, che diventa opportunità di crescita e ulteriore rafforzamento del Dipartimento.

Tab. 1 - Analisi SWOT – Settore Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale - Dipartimento di Giurisprudenza

RICERCA	PUNTI DI FORZA (INTERNI)	PUNTI DI DEBOLEZZA (INTERNI)
	INTERNAL STRENGTHS	INTERNAL WEAKNESSES
	AUMENTO DEI PROGETTI DI RICERCA COERENTI CON GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PSA	CARENZE DI RISULTATI IN TERMINI DI PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI BANDI COMPETITIVI INTERNAZIONALI
	INCONTRI SCIENTIFICI DI ALTO PROFILO	MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE DELL'ATTIVITA' DI TERZA MISSIONE
	COLLABORAZIONI CON DOCENTI E ISTITUZIONI ACCADEMICHE ESTERE	
	OPPORTUNITA' (ESTERNE)	MINACCE (ESTERNE)
	OPPORTUNITIES	THREATS
	AGENDA ONU 2030	GOVERNABILITA' DELL'ECESSIVAMENTE RAPIDO SVILUPPO TECNOLOGICO
	FINANZIAMENTI PNRR	

1.2 Didattica istituzionale

1.2.1 Corsi di Laurea

All'interno del Dipartimento di Giurisprudenza sono attivi:

il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza appartenente alla Classe delle Lauree magistrali in giurisprudenza - LMG/01

il Corso di Laurea in Scienze dell'amministrazione e delle relazioni internazionali – S.A.R.I., appartenente alla Classe delle Lauree in Scienze politiche e delle relazioni internazionali - L-36

Inoltre, è di recente approvazione da parte del CUN l'istituzione del CdL in Diritto, innovazione tecnologica e sostenibilità (L-14), per il quale si è in attesa dell'accreditamento iniziale da parte dell'ANVUR. L'offerta formativa dei tre CdS è riportata nella scheda ministeriale SUA-CdS ed il manifesto degli studi di ciascun corso è disponibile nel sistema di gestione interna della didattica nella versione pubblica.

Il dialogo con gli stakeholders esterni, in particolare con i rappresentanti delle istituzioni della giustizia a livello locale, ha portato nel tempo ad instaurare importanti attività di collaborazione quali le diverse convenzioni con l'Arma dei Carabinieri ai fini del conseguimento dei titoli di laurea, che si rinnovano a partire dal 2001:

Corso di Applicazione per il conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Convenzione del 01/02/2023 - data ultimo rinnovo). Nell'a.a. 2022/2023 gli iscritti totali sono stati 172, di cui: 61 immatricolati al III anno, 56 iscritti al IV anno, 55 iscritti al V anno. Gli iscritti svolgono il primo biennio presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e, a partire dal III anno, si trasferiscono presso il nostro Ateneo.

Corso applicativo biennale del Ruolo Normale dell'Arma dei Carabinieri per il conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Convenzione del 05/10/2023 - data ultimo rinnovo). Nell'a.a. 2022/2023 gli iscritti sono stati 11, di cui: 6 immatricolati al IV anno e 5 iscritti al V anno. I primi tre anni vengono convalidati in base alla convenzione e a studi pregressi.

Breve descrizione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

Il CLMcu, quinquennale, in Giurisprudenza si propone di formare, attraverso diverse aree di insegnamento (storico-filosofica, privatistica, pubblicistica ed economico-finanziaria), giuristi qualificati e competitivi sul piano tecnico-culturale a livello nazionale ed internazionale. Agli studenti del corso vengono trasmesse solide basi storiche e teoriche, capacità interpretative e sistematiche, capacità risolutive di casi pratici, capacità di interpretazione del diritto nazionale in ambito europeo ed internazionale, competenze linguistiche ed informatiche, nonché sviluppo ed acquisizione di competenze indirizzate ad alti profili professionali. Pur mantenendo le sue caratteristiche di organicità ed omogeneità, il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza offre la possibilità di approfondimenti mirati sempre al passo con i tempi atti ad assecondare le inclinazioni individuali e gli interessi dello studente.

Il CLMcu in Giurisprudenza comprende 27 insegnamenti, di cui 22 obbligatori, 4 opzionali e 1 a scelta dello studente. Sono inoltre previsti 6 CFU per la conoscenza della lingua straniera e 3 CFU a scelta fra il corso di abilità informatiche ed un corso integrativo in lingua straniera (di base o specialistico) che lo studente può scegliere all'interno di un'ampia offerta formativa. È inoltre contemplata la possibilità di svolgere tirocini curriculari o pratica

forense anticipata. Il totale dei CFU richiesti per il conseguimento della laurea è pari a 300.

Breve descrizione del Corso di Laurea in Scienze dell'amministrazione e delle relazioni internazionali

Il CdL triennale in S.A.R.I. propone una formazione spiccatamente interdisciplinare, integrando i tradizionali insegnamenti politologici e sociologici con i principali insegnamenti giuridici, storici ed economici. Tale peculiare taglio didattico, adottato sin dal primo anno, si declina poi, al terzo anno, in *curricula* distinti (economico, giuridico, storico-politico), che consentono di sviluppare più specifiche competenze nell'ambito scelto dal laureando.

Il piano di studio è comprensivo delle attività obbligatorie, di attività formative previste come opzionali e di attività scelte autonomamente. Le lezioni frontali e le esercitazioni mirano a erogare conoscenze e sviluppare capacità di comprensione. Accanto alla didattica tradizionale sono previste ulteriori attività caratterizzate da seminari, dibattiti, simulazione di casi pratici, *project work*.

Il corso prepara gli studenti ad operare in vari ambiti, quali ad esempio: la Pubblica Amministrazione e il settore pubblico allargato, l'impresa e le strategie imprenditoriali, le relazioni internazionali, la comunicazione e il marketing. Al coronamento del percorso di studio lo studente laureato potrà specializzarsi nel conseguimento di una laurea magistrale in Economia, Lettere, Scienze Politiche o Giurisprudenza.

Breve descrizione del Corso di Laurea in Diritto, innovazione tecnologica e sostenibilità

Il CdS in Diritto, innovazione tecnologica e sostenibilità, appartenente alla classe delle lauree L-14, erogato in modalità mista, intende offrire una formazione giuridica che tenga conto dei mutamenti prodotti dalle trasformazioni tecnologiche e degli obiettivi di sostenibilità ambientale, avendo riguardo all'organizzazione e alle esigenze di sviluppo dell'impresa, degli enti privati, delle pubbliche amministrazioni e dei mercati nazionali e sovranazionali.

Il carattere che lo contraddistingue è quello interdisciplinare diretto ad offrire una formazione giuridica che tenga conto dei mutamenti prodotti dall'innovazione tecnologica, dalla digitalizzazione e dalla sostenibilità. Inoltre, a completamento del percorso saranno previsti insegnamenti e laboratori di area economica, ingegneristica, informatica e scientifica per offrire ulteriori conoscenze e competenze nei settori che costituiscono obiettivo culturale del corso.

Il corso ha l'obiettivo di formare professionisti con competenze giuridiche, capaci di dialogare con informatici, ingegneri ed operatori della rete, elaborando soluzioni nell'ottica della sostenibilità, nella consapevolezza del ruolo chiave del diritto quale strumento di governo della tecnica, ivi compresa l'intelligenza artificiale. Pertanto, il corso prevede al primo anno insegnamenti di base di ambito giuridico, articolati nella tradizionale differenziazione tra materie di area storico-giuridica, pubblicistica e privatistica, con

l'insegnamento di area filosofica incentrato sui temi della sostenibilità e delle strategie digitali e un insegnamento di ambito economico. Dal secondo anno, il corso sarà articolato in due *curricula*: 1. Operatore giuridico per l'innovazione tecnologica e la sostenibilità nell'impresa, 2. Operatore giuridico per l'innovazione tecnologica e la sostenibilità nella Pubblica Amministrazione.

1.2.2 Corsi di Dottorato di ricerca

All'interno del Dipartimento di Giurisprudenza sono attivi 4 corsi di dottorato di ricerca:

- *Diritto pubblico*
- *Diritto e Tutela - esperienza contemporanea, comparazione, sistema giuridico-romanistico*
- *Studi Giuspubblicistici*
- *Ius Civile. Storia e teoria del Diritto Privato*

Gli studenti iscritti ai dottorati sono complessivamente 84, in prevalenza con laurea in Giurisprudenza. Circa il 70% di questi percepisce borsa di studio e, in media, ogni anno è stata offerta una borsa di studio per candidati stranieri in ciascun corso. Nel corso degli anni il numero di iscritti risulta in lieve aumento grazie alle borse PON e PNRR. La presenza di numerosi docenti stranieri nei Collegi dei Docenti ed i rapporti internazionali dei docenti, fanno sì che l'offerta formativa sia improntata all'internazionalizzazione. I dottorandi sono incentivati ad usufruire delle risorse del Dottorato per dei soggiorni di studio all'estero presso qualificate Università e Centri di ricerca o per la partecipazione a Convegni, Seminari o *Summer School* inerenti le proprie ricerche.

1.2.3 Master di I e II livello

L'offerta dipartimentale dei master è variegata anche grazie al fatto che nel corso degli anni sono state sottoscritte diverse convenzioni con altri Dipartimenti dell'Ateneo o con altre Università italiane. In questa fase si è rafforzata la *partnership* con la Scuola di Istruzione a Distanza (IaD) dell'Ateneo, per garantire la fruizione dei corsi a distanza.

Attualmente il Dipartimento, come sede amministrativa, eroga i seguenti master:

- Master di II livello in *Diritto romano e sistemi giuridici Contemporanei*
- Master di II livello in *Processi decisionali, lobbying e disciplina anticorruzione in Italia e in Europa*

Il Dipartimento in collaborazione con altri Dipartimenti ed Atenei partecipa ai seguenti master:

- Master di II livello in *Il processo tributario tra sostanza amministrativa e forma civilistica*
- Master di II livello in *Amministrazione aziendale e bilanci per giuristi di impresa: profili civilistici e tributari del bilancio*
- Master di II livello in *Il diritto tributario nei rapporti internazionali*
- Master di II livello in *Anticorruzione*
- Master di II livello in *Procurement management. Approvvigionamenti e appalti*
- Master di II livello in *Diritto Tributario – MADIT*
- Master di II livello in *Diritto amministrativo – MIDA (interateneo)*

Nuovi master sono infine in corso di attivazione, ad es., *Mediatore esperto in giustizia riparativa*, tra i primi in Italia specificamente dedicati alla disciplina introdotta in materia dalla recente Riforma Cartabia.

1.2.4 Scuola per le professioni legali

Nel Dipartimento di Giurisprudenza è presente la Scuola di specializzazione per le professioni legali; è altresì attivo il corso di formazione obbligatoria per l'accesso alla professione di avvocato.

La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (SSPL) – che trova le sue origini nella riforma degli ordinamenti didattici universitari varata con L. 19 novembre 1990 n. 341 e successivamente definita con la Legge 15 maggio 1997 n. 127 e con il D.Lgs. 17 novembre 1997 n. 398 – ha l'obiettivo formativo di sviluppare negli studenti l'insieme delle attitudini e delle competenze caratterizzanti la professionalità dei magistrati, degli avvocati e dei notai, anche con riferimento alla crescente integrazione internazionale della legislazione e dei sistemi giuridici e alle più moderne tecniche di ricerca delle fonti. La scuola mira ad accompagnare i laureati nella preparazione dei concorsi per l'accesso alle professioni legali e offre un valido ausilio per affrontare anche altri concorsi pubblici e per il più proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

Il corso di formazione per l'accesso alla professione di avvocato - art. 43, comma 2, legge 31 dicembre 2012, n. 247 - Decreto 9 febbraio 2018, n. 17 - Legge 17 giugno 2022 n. 71 - a contenuto sia teorico che pratico, è articolato in modo tale da sostenere e integrare la preparazione del tirocinante necessaria allo svolgimento dell'attività professionale e nell'espletamento

delle prove previste all'esame di stato per l'abilitazione alla professione forense. Il corso assicura altresì nei tirocinanti la consapevolezza dei principi deontologici ai quali il concreto esercizio della professione deve essere improntato, ha una durata minima non inferiore a 170 ore, distribuite in maniera omogenea nell'arco dei 18 mesi di tirocinio, secondo modalità ed orari idonei a consentire l'effettivo svolgimento del tirocinio professionale ed è organizzato in moduli semestrali novembre - aprile; maggio - ottobre.

1.3 Principali ambiti di intervento nell'attività di terza missione

Il Dipartimento di Giurisprudenza condivide profondamente i valori di cui l'Ateneo è portatore e aspira a valorizzare al meglio il suo ruolo di erogatore di sapere e conoscenze a beneficio del territorio su cui insiste, nel tentativo di contribuire a migliorarne la complessiva situazione culturale, sociale, economica e ambientale.

In questa prospettiva, dimostrandosi sempre sensibile all'interazione e al dialogo, il Dipartimento svolge un ruolo fondamentale di raccordo territoriale, che mira a diffondere una cultura critica e al passo con i tempi del sapere giuridico.

Più nel dettaglio, l'ambito dell'attività di terza missione e impatto sociale svolta dal Dipartimento di Giurisprudenza si esplica nei seguenti settori: iniziative di orientamento rivolte agli studenti delle scuole secondarie superiori volte a favorire la transizione scuola-università e contrastare nel lungo periodo il fenomeno degli abbandoni; iniziative di orientamento rivolte ai laureandi e ai laureati finalizzate a far conoscere loro il mondo del lavoro e a creare nuove opportunità occupazionali sul territorio, anche attraverso la creazione di momenti di incontro con rappresentanti di importanti realtà

giuridiche e aziendali; progetti di inclusione sociale a favore dei soggetti ristretti negli istituti penitenziari, funzionali a garantire l'effettività e universalità del diritto allo studio e a realizzare la finalità rieducativa della pena; attività di sostegno agli studenti diversamente abili o con disturbi specifici dell'apprendimento, idonee a garantire loro una partecipazione piena e attiva alla vita universitaria; iniziative mirate a promuovere una cultura della parità di genere, presupposto indefettibile per il contrasto di qualunque forma di discriminazione o violenza; iniziative di divulgazione scientifica e culturale; attività di *public engagement*, anche attraverso il coinvolgimento di rappresentanti di autorità nazionali ed internazionali.

Nel complesso, si tratta di un ambito di intervento molto articolato e di grande rilievo, meritevole di una maggiore attenzione soprattutto per quanto concerne la circolazione delle informazioni al riguardo.

1.4 Posizionamento del Dipartimento rispetto al Documento Strategico di Ateneo

In linea con le azioni strategiche dell'Ateneo, il Dipartimento mira ad incrementare la propria offerta formativa, come risulta dall'attivazione del nuovo corso di laurea a didattica mista in *Diritto, innovazione tecnologica e sostenibilità* e ad aumentare l'attrattiva di tutti i corsi di studio, nonché a potenziare la ricerca di base e la ricerca applicata su questioni giuridiche concrete, accentuando in ogni settore i profili della multidisciplinarietà e dell'internalizzazione. Il Dipartimento intende, infatti, contribuire alla realizzazione di una dimensione internazionale dell'Ateneo, mediante la promozione di titoli congiunti, co-tutele con altri paesi europei nell'ambito del dottorato di ricerca, incentivando la mobilità internazionale, sia degli

studenti, sia dei docenti. Prevede, inoltre, di organizzare in collaborazione con la Divisione ricerca internazionale di Ateneo appositi eventi informativi/formativi destinati al personale docente diretti a far conoscere il *grant* internazionale per poter partecipare a bandi di ricerca competitivi di livello internazionale e contribuire così al miglioramento del posizionamento dell'Ateneo nei principali ranking. Nell'ambito delle attività comuni alla didattica e alla terza missione, il Dipartimento mira ad incrementare le attività di orientamento rivolte agli studenti, implementando le iniziative di laboratori di approfondimento, al fine di guidare lo studente nell'organizzazione dell'attività di studio personale, rendendolo autonomo e di assisterlo nella scelta dei diversi possibili percorsi di studio istituzionalmente definiti; altro obiettivo è quello di riuscire a sottoscrivere un numero sempre maggiore di accordi per lo svolgimento di tirocini sia negli enti pubblici, sia presso istituzioni private, al fine di consolidare i momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Sempre in linea con il piano strategico di Ateneo, il Dipartimento prevede di rafforzare il servizio di tutorato offerto agli studenti da parte del corpo docente, durante tutto il percorso formativo, e di aumentare gli spazi e i momenti di aggregazione tra gli studenti al fine di favorire la crescita della comunità studentesca.

2. Struttura organizzativa

2.1. Struttura organizzativa

Sono strutture organizzative del Dipartimento: la segreteria della Direzione del Dipartimento; la segreteria amministrativa-contabile; l'ufficio della Gestione amministrativa; l'ufficio affari generali; l'ufficio logistica ed informatica; l'ufficio ricerca e terza missione; l'ufficio Erasmus; l'ufficio *Post lauream* (Dottorati di Ricerca e master); l'ufficio Scuola di Specializzazione per le professioni legali; le Segreterie didattiche (una per ciascun CdS); la segreteria della sede didattica del Foro Italico; l'ufficio orientamento, *placement* e comunicazione e la segreteria dei Corpi militari.

2.2. Risorse umane

2.2.1. Personale Docente

Afferiscono al Dipartimento 103 docenti, di cui:

- 54 professori (31 di prima fascia e 23 di seconda fascia) e
- 49 ricercatori (42 a tempo indeterminato, 4 di tipo A e 3 di B)

Nella Tab. 2 è disponibile in dettaglio del personale docente ripartito per SSD.

2.2.2. Personale Tecnico-Amministrativo

Il Dipartimento di Giurisprudenza dispone di 29 unità di personale Tecnico-Amministrativo (TA) a tempo indeterminato di cui una unità comandata presso l'Università degli Studi di Milano. Il personale afferente al

Dipartimento si impegna per garantire i numerosi adempimenti che le attività istituzionali e gestionali richiedono; tuttavia si segnala il collocamento in quiescenza di quattro unità di personale e due trasferimenti, per i quali si rende necessaria la reintegrazione.

Categorie personale TA: n. 13 categoria D area tecnica, tecnico - scientifica ed elaborazione dati; n. 14 Categoria C area tecnica, tecnico - scientifica ed elaborazione dati; n. 2 categoria B area servizi generali e tecnici.

Tab. 2 – Personale docente Dipartimento di Giurisprudenza (agg. 01/06/2024)

SSD		I FASCIA		II FASCIA		RIC. (tempo ind.)		RIC. (tempo det.)
GIUR-01/A (ex IUS/01) Diritto privato	1	Gabrielli Enrico	1	Sangermano Francesco	1	Ammirati Luigi		
	2	Marini Renato	2	Sirgiovanni Benedetta	2	Bellante Marco		
	3	Ricciuto Vincenzo	3	Solinas Carla	3	Gazzoni Francesco		
	4	Rizzi Antonio			4	Grossi Federica		
	5	Scognamiglio Claudio			5	Iurilli Cristiano		
					6	Muccioli Nicoletta		
					7	Nicolai Marco		
					8	Porraro Domenico		
GIUR-11/A (ex IUS/02) Diritto privato comparato	1	Papa Massimo	1	Corapi Elisabetta			1	Potenza Giorgio (a)
GIUR-02/A (ex IUS/04) Diritto commerciale	1	Guizzi Giuseppe	1	Furguele Lorenza	1	Magliano Rosanna		
	2	Santoni Giuseppe	2	Natale Manuela				
GIUR-03/A (ex IUS/05) Diritto dell'economia	1	Lener Raffaele	1	Lucantoni Paola				
GIUR-04/A (ex IUS/07) Diritto del lavoro	1	Passalacqua Pasquale	1	Fraioli Antonio Leonardo	1	Della Rocca Giada		
	2	Pisani Carlo	2	Pozzaglia Pietro	2	Sciotti Rossella		
GIUR-05/A (ex IUS/08) Diritto costituzionale e pubblico					1	Petrillo Camilla		
					2	Tamburrini Valentina		

GIUR-05/A (ex IUS/09) Diritto costituzionale e pubblico	1	Guzzetta Giovanni	1	Mengozi Marta	1	Di Folco Marco	
	2	Marini Francesco Saverio			2	Gimelli Nadia	
	3	Morana Donatella			3	Giunta Concetta	
					4	Pirozzi Luca	
GIUR-06/A (ex IUS/10) Diritto amministrativo e pubblico	1	Paolantonio Nino	1	De Bellis Maurizia	1	Mavelli Annarita	
	2	Zito Alberto	2	Nunziata Massimo	2	Rota Rosa	
GIUR-07/A (ex IUS/11) Diritto e religione	1	Marano Venerando	1	Lacroce Luigi	1	Saraceni Emma Graziella	
GIUR-08/A (ex IUS/12) Diritto tributario	1	Lupi Raffaello	1	Vignoli Alessia	1	Vantaggio Mauro	1 Covino Emiliano (a)
GIUR-09/A (ex IUS/13) Diritto internazionale			1	Borgia Fiammetta	1		1 Venturini Chiara (a)
GIUR-10/A (ex IUS/14) Diritto dell'unione europea	1	Daniele Luigi			1	Balducci Fabio	
					2	Campailla Sonia	
					3	Simone Pierluigi	
GIUR-12/A (ex IUS/15) Diritto processuale civile	1	Briguglio Antonio	1	Corea Ulisse			1 Licci Paola (b)
	2	Panzarola Andrea	2	Petrillo Chiara			
GIUR-13/A (ex IUS/16) Diritto	1	Bonzano Carlo	1	Geraci Rosa Maria	1	Biscardi Giuseppe	
	2	Dell'Anno Pierpaolo	2	Troisi Paolo	2	Bruno Orietta	

processuale penale	3	Scalfati Adolfo			3	Capraro Laura		
					4	Famiglietti Ada		
					5	Lopez Rita		
					6	Violante Mauro		
					7	Tecce Raffaele		
GIUR-14/A (ex IUS/17) Diritto penale	1	Preziosi Stefano	1	Roiati Alessandro	1	Colombo Cristina	1	Madia Nicola (b)
					2	de Rosa Luca		
					3	Farina Carlo		
					4	Longari Carlo		
GIUR-15/A (ex IUS/18) Diritto romano e fondamenti del diritto europeo	1	Cardilli Riccardo	1	Calore Emanuela	1	Bianchi Paola		
	2	Cursi Maria Floriana	2	Marini Roberta	2	Formichella Laura		
	3	Finazzi Giovanni			3	Mancinetti Gianpiero		
	4	Fiori Roberto			4	Simonetti Cristina		
GIUR-16/A (ex IUS/19) Storia del diritto medievale e moderno			1	Fioravanti Marco	1	Semeraro Martino		
GIUR-17/A (ex IUS/20) Filosofia del diritto	1	Amato Agata Cecilia			1	Gambino Gabriella (fuori ruolo fino al 30.12.2027)	1	Campagnoli M. N. (b)
							2	Lodevole Luisa (a)
GIUR-11/B (ex IUS/21) Diritto pubblico comparato	1	Buratti Andrea						
ECON-01/A (ex SECS-P/01) Economia politica	1				1	Vitali Luca		

Tab. 3 – Personale Tecnico-Amministrativo Dipartimento di Giurisprudenza (agg. 01/06/2024)

	NOME	CAT.	AREA
1	Bottone Andrea	C	Direzione Didattica CdS
2	Ciampini Antonella	C	Amministrazione
3	Ciancarelli Chiara	D	Amministrazione
4	Ciociarini Patrizia	D	<i>Post-lauream</i> (Dottorati di ricerca)
5	Corsi Santina	D	Amministrazione
6	De Petrillo Fabio	C	Didattica CdS
7	Dionisi Clotilde	D	<i>Post-lauream</i> (Dottorati di ricerca)
8	Evangelista Paola	C	Ricerca e terza missione
9	Fanfulla Emanuela	C	Direzione
10	Fiore Angela	C	Didattica CdS
11	Fioretti Maria Cristina	C	Didattica
12	Fusco Rita	D	Didattica
13	Giacometti Antonella	D	Didattica
14	Grilli Luisa	D	Didattica
15	Lijoi Maria Caterina	C	Amministrazione
16	Livoli Simona	C	Didattica
17	Livoli Tommaso	D	Amministrazione
18	Lucchini Alessandro	D	Amministrazione
19	Ludovici Pietropaoli Vincenzo	D	<i>Post-lauream</i> (Dottorati di ricerca)
20	Marcucci Cristiano	C	Didattica
21	Mari Daniela	D	Erasmus
22	Metelli Andrea	B	Direzione

23	Papa Daniela	C	Direzione Didattica CdS
24	Pucci Danika	D	Amministrazione Didattica
25	Rossi Marco	B	Didattica CdS
26	Rossi Simona	C	Didattica
27	Strippoli Francesca	C	Didattica
28	Vecchio Ester	D	Didattica (Foro Italice)

2.3. Infrastrutture

Con riguardo alle strutture destinate alle attività didattiche, di ricerca e terza missione del Dipartimento, si evidenzia che è in fase di costruzione il polo didattico d'Ateneo, in prossimità della sede del Rettorato, presso il quale verranno collocate le aule per lo svolgimento delle attività istituzionali (Capienza 17 aule, durata lavori 24 mesi, consegna cantiere dicembre 2025). Allo stato, dunque, il Dipartimento di Giurisprudenza non dispone di strutture ad uso esclusivo per lo svolgimento delle attività didattiche; tuttavia, lezioni, seminari e cliniche legali si svolgono presso le seguenti sedi:

- Facoltà di Economia (per il CLMcu in Giurisprudenza Sede didattica di Tor Vergata)

Aula T2 (400 posti)

Aula 003 (260 posti)

Aula P10 (70 posti)

Aula E (20 posti)

- Università Foro Italico presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (per il CLMcu in Giurisprudenza Sede didattica Foro Italico)

Aula 4 (30 posti)

Aula 5 (30 posti)

Aula 8 (60 posti)

Aula 9 (20 posti)

Aula 502 (10 posti)

- Macroarea di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - PP2 (per il CdL S.A.R.I.)

Aula 1 (220 posti)

Aula 2 (200 posti)

Aula 5 (150 posti)

Aula 6 (150 posti)

La modalità di svolgimento della didattica frontale è prevalentemente in presenza. Per il Corso di Laurea in Giurisprudenza, in entrambe le sedi didattiche, si svolgono lezioni on line finalizzate al conseguimento di idoneità linguistiche e/o abilità informatiche, mediante l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams. Tutte le aule sono dotate di adeguate attrezzature multimediali (videoproiettore, rete wifi) e audio. Sono in corso lavori di ampliamento della strumentazione multimediale nell'aula D.4.18 nella quale sarà installata una lavagna interattiva LIM.

Presso la sede del Dipartimento di Giurisprudenza è inoltre disponibile un'aula dedicata ad attività di co-working (studenti-docenti) e spazio studio per gli studenti dei 4 corsi di dottorato.

È a disposizione degli studenti e del personale docente la Biblioteca di Area Giuridica, la quale offre servizi di consultazione, di prestito mensile e giornaliero, informazioni bibliografiche, corsi orientamento di utilizzo pac/interrogazioni e ricerca bibliografica, servizi di *reference*, banche dati (*Business source complete; China Legal Knowledge Integrated Database; DEJURE; ONELEGALE; LA MIA BIBLIOTECA: COLLEZIONE DI E-BOOK; ForoPlus; Infoleges; Jstor; LEGAL SOURCE; NEXIS UNI; Max Plank Encyclopedia of Public International Law; Oxford Competition Law; Scopus; TribunaPlus*), risorse elettroniche, postazioni internet, riproduzioni digitali, dd (*document delivery*), ill (prestito interbibliotecario nazionale), pim (prestito interbibliotecario metropolitano), postazione non vedenti, servizi dedicati ai disabili, rete *wifi*.

La biblioteca ha una capienza di 550 posti con dotazione di 125.000 volumi, 108.000 monografie e 1633 periodici.

Dipartimento di Giurisprudenza via Cracovia, 50

- 34 stanze per professori
- 10 stanze per ricercatori
- 10 stanze per personale TA
- 1 stanza per seminari - Aula D.4.18 (40 posti)
- 1 stanza *co-working* e dottorandi.

3. Sistema di AQ del Dipartimento

3.1 Livello di Dipartimento

Il Dipartimento di Giurisprudenza dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), applica le procedure di Assicurazione della Qualità (AQ) conformemente alle linee guida dell'Ateneo, alle indicazioni fornite dal PQA ed a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 1154 del 14/10/2021 - "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" e dalle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari approvate dall'ANVUR.

Il Dipartimento di Giurisprudenza coerentemente con il documento di AQ di Ateneo (Sistema di AQ dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata: struttura, attori, funzioni e processi) prevede una struttura che mediante attori, funzioni e processi assicura una costante qualità del Dipartimento. Conformemente al documento AQ di Ateneo, identifica al proprio interno: • un docente referente per PQA, che concorre alla realizzazione della Politica della Qualità dell'Ateneo, in contatto con Prorettori e Delegati, NdV, PQA. • Una Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDs), la cui composizione e le cui funzioni sono indicate dal Regolamento delle Strutture didattiche e di ricerca. La CPDS monitora il corretto svolgimento delle attività, riporta le proprie osservazioni e raccomandazioni nella Relazione Annuale, che provvede a inviare al PQA, ai relativi Coordinatori di CdS e al Consiglio di Dipartimento, che ne prende atto. • Un referente docente per AQ nella didattica, che esamina i dati e monitora i risultati della didattica, suggerendo azioni correttive o di miglioramento. • Un referente docente per AQ nella

ricerca, TM/IS che esamina i dati e monitora i risultati della ricerca, TM/IS, suggerendo azioni correttive o di miglioramento. • Un referente tecnico amministrativo per l'AQ della didattica, che coordina i CdS nella gestione dei *data base* per la didattica. • Un referente tecnico amministrativo per l'AQ della ricerca, TM/IS, che raccoglie e organizza i dati su ricerca, terza missione e impatto sociale, collabora nella redazione delle relazioni annuali. • Un Manager Didattico (MD), che dipende gerarchicamente dalla Direzione I-Didattica e servizi agli studenti, ma svolge la propria attività (anche) presso le Strutture didattiche di afferenza dei CdS. Il MD svolge un ruolo chiave di supporto nel processo di AQ dei CdS contribuendo sia alle attività di progettazione, istituzione e attivazione di CdS sia a quelle di monitoraggio e revisione dei percorsi formativi, alla cui realizzazione provvede tutto il Consiglio del CdS.

Il Dipartimento prende in considerazione osservazioni e indicazioni del NdV, degli organi di Governo e del PQA; • opera assegnando gli incarichi al proprio personale in modo sostenibile e efficace; • redige la Scheda unica annuale sulla ricerca dipartimentale e sulla terza missione, e, su proposta dei gruppi di riesame, la scheda unica annuale e la scheda di monitoraggio per ciascun CdS di suo riferimento; • monitora l'attività dei CdS di riferimento, anche tramite l'operato della CPDS.

3.2 Livello di Corso di Studio

Le azioni di AQ a livello di CdS sono principalmente volte ad assicurare la qualità della formazione. A questo fine, il CdS attua un processo di AQ che prevede un'attività di autovalutazione costante, mediante la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), e una attività di autovalutazione periodica, mediante il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del CdS, così da consentire un processo di miglioramento continuo sia degli obiettivi prefissati che degli strumenti utilizzati. Tutti i CdS attivati all'interno del Dipartimento hanno previsto, nel loro regolamento, la composizione di un Consiglio di corso di studio. Ciascun CdS individua: a) un Coordinatore; b) un Responsabile docente per l'AQ, normalmente coincidente con il Coordinatore; c) un Gruppo di Riesame; d) un Gruppo di Gestione per l'AQ; e) un referente tecnico amministrativo per l'AQ.

Le funzioni e il ruolo del Coordinatore sono state definite dal Senato Accademico nel documento "Coordinatore di Corso di Studio: Ruolo e Funzioni", approvato nella seduta del 18 luglio 2017 e dal regolamento del rispettivo CdS. Al Coordinatore spetta il compito di coordinare le attività del CdS, sia negli aspetti progettuali, che di realizzazione e verifica e revisione dei percorsi ai fini di miglioramento, alla cui realizzazione provvede tutto il CdS; egli persegue e promuove il processo di AQ del CdS e rappresenta il CdS. In particolare, il Coordinatore intraprende azioni di vigilanza e di intervento affinché nel CdS: i) il numero dei crediti formativi per ciascun insegnamento sia congruo con il carico didattico derivante dal programma previsto; ii) gli insegnamenti che compongono un corso integrato siano armonizzati tra loro; iii) le esercitazioni ed i tirocini orientati alle professioni (ove previsti) siano

puntuali ed efficaci; iv) venga rispettata la "Carta dei Diritti delle Studentesse e degli Studenti dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Inoltre, è compito e responsabilità del Coordinatore del CdS redigere: i) la SUA del CdS, ovvero la scheda informatizzata pubblica, necessaria per la valutazione e l'accreditamento del CdS, che definisce e comunica i contenuti formativi del CdS; ii) la SMA che analizza i punti di forza e le criticità del CdS attraverso l'analisi di vari indicatori, portando alla progettazione di conseguenti azioni correttive e alla verifica dell'avvenuto raggiungimento; iii) il RRC, che esamina periodicamente l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento prefissati e l'efficacia del Sistema AQ del CdS, l'attualità del CdS ed i suoi sbocchi occupazionali. In tali attività, il Coordinatore è coadiuvato e supportato dal Gruppo di Riesame, dal Gruppo di Gestione dell'AQ, dal MD, dal Referente tecnico per l'AQ.

Il Gruppo di Riesame, definito dalla Struttura di Riferimento del CdS, cura la redazione della SMA e del RRC, individua gli interventi migliorativi, segnalandone il responsabile e precisandone le scadenze temporali e gli indicatori che permettono di verificarne il grado di attuazione; verifica l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi perseguiti o individua le eventuali motivazioni di un mancato o parziale raggiungimento.

Il gruppo di Gestione AQ monitora l'adeguatezza, l'efficacia e la trasparenza del CdS; garantisce il proprio ausilio al Coordinatore del CdS nell'elaborazione della Scheda Unica Annuale (SUA) di CdS, analizzando i rapporti di riesame (SMA e RRC) e verificando che venga data attuazione alle azioni di miglioramento indicate. Il Gruppo di Gestione per l'AQ svolge, in particolare, le seguenti azioni di autovalutazione: • verifica della domanda di formazione;

- verifica degli obiettivi specifici del corso e della loro coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe e i fabbisogni del mondo del lavoro;
- verifica degli sbocchi occupazionali e della loro coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe e del corso e i fabbisogni del mondo del lavoro e analisi dell'efficacia esterna del CdS;
- analisi dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti;
- verifica dei risultati di apprendimento attesi;
- monitoraggio dell'adeguatezza delle infrastrutture e dei servizi agli studenti.

3.3 Livello di Corso di Dottorato

Gli organi dei Corsi di Dottorato preposti alla progettazione e alla realizzazione delle attività formative e ai processi di Assicurazione della qualità sono:

a) Coordinatore del Corso di Dottorato, che è il responsabile dei processi di AQ del Dottorato. Sotto la sua responsabilità viene redatta la Scheda per l'accreditamento annuale del MUR/ANVUR (che comprende la scheda Annuale del Progetto Formativo) e la Relazione Annuale di Monitoraggio. Inoltre, sempre sotto la Responsabilità del Coordinatore viene predisposto il RRC, a cadenza triennale.

Tutte le attività di AQ sono condotte dal Coordinatore con il coinvolgimento attivo dei docenti del Collegio e degli altri portatori d'interesse, in particolare i dottorandi, attraverso la propria rappresentanza. I documenti relativi all'AQ sono sottoposti alla discussione e all'approvazione del Collegio dei docenti.

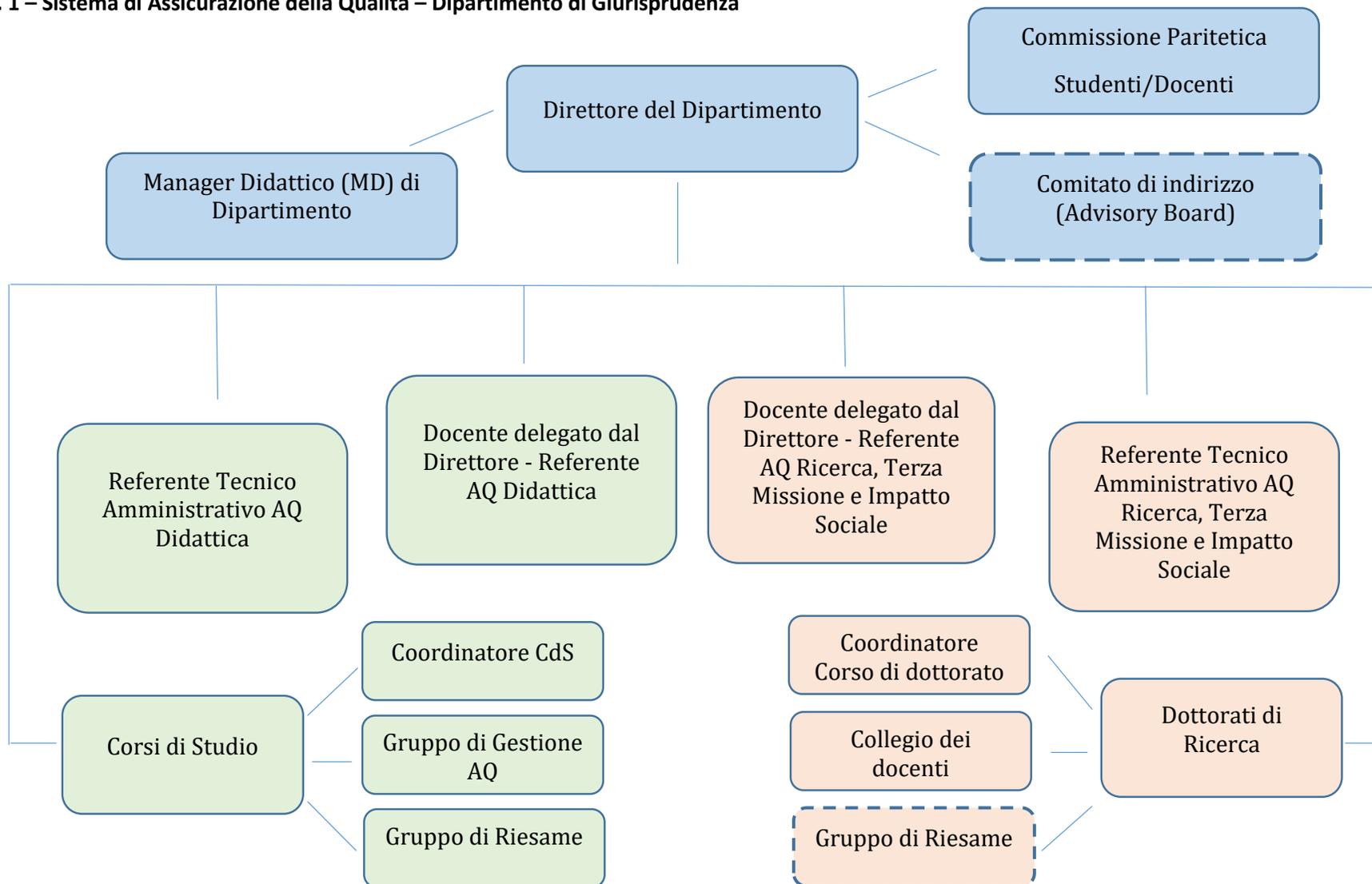
b) Collegio dei Docenti, che ha compiti di indirizzo programmatico e sovrintende alle attività didattiche e di ricerca del corso. (Art. 6,

Regolamento Dottorati di Ricerca dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata", DR 706/2022). Il Collegio è costituito da docenti appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi formativi e con il progetto scientifico del Corso di Dottorato.

Per la trattazione dei problemi dell'organizzazione della didattica e del funzionamento del corso è ammessa, con voto consultivo, la presenza nel collegio di non più di due dottorandi in rappresentanza dei dottorandi iscritti. In relazione alla specificità del Corso, il Collegio è eventualmente integrato con esperti qualificati.

c) Gruppo di Riesame, che è di norma composto dal Coordinatore, da almeno due docenti membri del Collegio e da un rappresentante dei dottorandi/e. La sua composizione può essere modificata in relazione a specificità del Corso di Dottorato ma deve essere comunque prevista la presenza di una rappresentanza dei dottorandi. Il gruppo di riesame supporta il Coordinatore nelle attività di monitoraggio annuale e di riesame ciclico, nonché nella predisposizione dei documenti correlati.

Fig. 1 – Sistema di Assicurazione della Qualità – Dipartimento di Giurisprudenza



4. Criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie e strutturali

Il Dipartimento provvede alla distribuzione interna delle risorse economiche di Ateneo destinate alla ricerca mediante Commissioni esaminatrici appositamente costituite. Tali commissioni valutano i progetti presentati dai docenti e distribuiscono le risorse sulla base dei punteggi attribuiti ai progetti stessi.

Il Dipartimento, sulla base di convenzioni relative ad attività di ricerca e consulenza o ad attività legate allo svolgimento di master, riceve in percentuale risorse economiche. Con tali fondi e con quelli erogati dall'Ateneo, il Dipartimento provvede prevalentemente all'incremento del patrimonio librario, alle spese di cancelleria e all'acquisizione di tecnologia informatica per il potenziamento delle infrastrutture di ricerca. Tali fondi servono anche a finanziare la collana di Dipartimento qualora il richiedente sia un professore associato, ricercatore, assegnista di ricerca o cultore della materia privo di fondi. Il contributo è concesso nei limiti delle disponibilità entro un massimo di 3.500 euro. I soggetti interessati possono fare richiesta al Direttore, e il Direttore individua, nell'ambito di una lista di referees previamente selezionati tra i professori ordinari dei settori interessati, tre valutatori di cui almeno due esterni all'Ateneo. I referees esaminano il lavoro ed esprimono un giudizio all'esito del quale il Dipartimento ammette o meno l'opera nella collana e concede o meno il relativo finanziamento.

Il Dipartimento definisce i criteri e le modalità di distribuzione interna dei punti organico, coerentemente con la pianificazione strategica dell'Ateneo e del Dipartimento. Il Dipartimento sulla base delle risorse disponibili definisce con delibera la programmazione, tenendo conto innanzitutto dei SSD degli

insegnamenti di base e caratterizzanti dei Corsi di Studio in relazione ai quali vengono riscontrate delle carenze. A tale riguardo ogni anno viene definita la programmazione dell'organico del personale docente e ciascun professore ordinario può proporre richiesta di personale (professori e ricercatori) tenendo conto al momento della domanda del personale già afferente al proprio Settore Scientifico Disciplinare.

Il Dipartimento provvede alla ripartizione dei fondi destinati alla "retribuzione aggiuntiva da parte dell'Ateneo" ai sensi dell'art. 6, co. 4 della L. 240/2010, ai ricercatori di ruolo, ai quali sono stati affidati incarichi di insegnamento. Tra i criteri utilizzati per la distribuzione di tali incentivi si evidenzia la conoscenza di altre metodologie didattiche oltre quella normalmente impartita, quali ad esempio l'erogazione della didattica in lingua straniera o di metodologie informatiche.

5. Strategia e programmazione della didattica del Dipartimento

5.1 Analisi della situazione attuale

All'interno del Dipartimento di Giurisprudenza sono attivi: il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01) con 367 immatricolati nell'a.a. 2022/2023 ed il Corso di Laurea in Scienze dell'amministrazione e delle relazioni internazionali – S.A.R.I. (L-36), con 280 immatricolati nell'a.a. 2022/2023. Inoltre, è di recente approvazione da parte del CUN, l'istituzione del CdL in Diritto, innovazione tecnologica e sostenibilità (L-14), per il quale si è in attesa dell'accreditamento iniziale da parte dell'ANVUR.

A partire dall'a.a. 2018/2019, in seguito alla sottoscrizione di apposita convenzione, per il CdL in Giurisprudenza è stato attivato un secondo canale presso l'Università degli studi di Roma 'Foro Italico', i cui dati numerici relativi alle immatricolazioni mostrano una crescita costante, che ha portato gli immatricolati presso quella sede a triplicarsi in 6 anni: si è passati da 21 immatricolati nel 2018/2021 a 58 nel 2023/2024 (Fonte dati: sistema interno di gestione immatricolazioni – delphi.uniroma2.it)

Per quanto riguarda i CdS, analizzando i dati disponibili relativi all'ultimo triennio, emergono aspetti che evidenziano sicuramente dei punti di forza importanti, rappresentati dalla solida struttura didattica del Dipartimento, nonché delle criticità su cui il Dipartimento stesso intende lavorare nel prossimo triennio.

Appaiono buoni i tempi di conclusione dei percorsi di studio, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) è infatti pari al

62%, in crescita rispetto al 2020 pari al 52%, al 2021 pari al 57% e al 2022 pari al 58%. Appare in linea con tale dato il calo della percentuale di immatricolati che si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (indicatore iC17), registrando anch'esso una diminuzione, passando dal 32,6% del 2020 al 27,3% del 2022.

Altro dato importante è rappresentato dalla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (Indicatore iC19) sempre piuttosto stabile intorno all'88% (in prima posizione nell'Ateneo) ed in particolare per il CLMcu in Giurisprudenza nel 2022 tale dato è pari a 91,5%, di molto superiore rispetto ai CdS della stessa classe della medesima area geografica (75,4%) e su scala nazionale (78,2%). Tale dato evidenzia la presenza di una consolidata struttura didattica al servizio del Dipartimento in termini di personale docente.

La percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale CFU da conseguire (indicatore iC13) è pari al 41,8% nel 2022, in lieve aumento rispetto al 2021 (pari al 39,4%) ma ancora più basso rispetto al 2020 (pari al 46%). Anche la percentuale di studenti che prosegue nello stesso corso di studio (indicatore iC14) è in aumento rispetto agli ultimi due anni, pari al 62,9% nel 2022, al 60% nel 2021 e al 58,3% nel 2020. Di conseguenza, la percentuale di studenti che prosegue al II anno nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU al I anno (indicatore iC15) è pari al 49% nel 2022, al 46,5% nel 2021 ed al 52% nel 2020. Tali dati evidenziano una difficoltà iniziale da parte degli studenti nel primo biennio; difficoltà emersa negli anni precedenti per quanto riguarda il CLMcu in Giurisprudenza, per il quale il CdS ha adottato già nell'ultimo biennio alcune azioni correttive che hanno portato ad un arresto del fenomeno e ad una leggera inversione dei dati. Il CdS S.A.R.I., invece,

appare interessato dal fenomeno dell'abbandono solo nell'ultimo anno, con dati che si attestano leggermente al di sotto delle medie regionali e nazionali. È da considerare la messa a punto di eventuali correttivi anche per tale CdS.

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivi pesato per le ore di docenza (indicatore iC27) è pari al 29,7% nel 2022, al 30% nel 2021 ed al 34% nel 2020; scendendo maggiormente nel dettaglio il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza (indicatore iC28) è pari al 18,3% nel 2022, al 17,6% nel 2021 e al 19% nel 2020. I dati mostrano un andamento altalenante con una certa stabilità del dato intorno al 30% nel primo indicatore e del 18% nel secondo.

Dall'analisi dell'ultima scheda di monitoraggio del CdS di Giurisprudenza, rispetto alla diminuzione registrata nel 2018, nel quadriennio 2019-2022 si è rilevata una ripresa degli avvisi di carriera al primo anno, passando dai 241 iscritti del 2018 ai 367 del 2023. Il numero totale degli iscritti al 2022 è di 1315 e gli iscritti regolari ai fini del CSTD è di 968 ovvero di circa il 74% e pertanto la risposta della popolazione studentesca è abbastanza positiva. La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni dal 2018 al 2021 ha avuto un andamento altalenante ed è nel 2021 del 62,6% superiore rispetto ai CdS della stessa classe della medesima area geografica (39%) e su scala nazionale (39,5%).

Rispetto ai successivi impieghi, l'offerta formativa del CdS risulta congrua ed efficace, registrando una percentuale di gradimento nell'anno 2022 del 83,8%, secondo l'indicatore D1.02.02 del piano integrato 2023-2025 e del 91,9% secondo l'indicatore iC25 della scheda di monitoraggio. Secondo le rilevazioni Almalaurea, la percentuale di laureati occupati a tre anni dalla

laurea risulta essere nel 2022 del 67,2% e a cinque anni dell'88,4%, mentre la percentuale di laureati occupati ad un anno che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita è del 32,3%. Confrontando i dati relativi alla condizione occupazionale con le altre due Università statali romane, il tasso di occupazione a tre anni è uguale a quello di Sapienza, mentre per Roma Tre la percentuale è del 74,8%; a cinque anni la Sapienza ha un tasso di occupazione del 77% e Roma Tre del 89%.

Emerge quindi che l'occupabilità non è immediata, ma acquista significatività con il corso degli anni, in perfetta armonia con il percorso formativo magistrale.

Per quanto riguarda il CdS S.A.R.I., in base ai dati numerici dell'ultima scheda di monitoraggio risulta confermata una situazione positiva, in quanto il numero degli avvisi di carriera al primo anno dal 2017 al 2022 è quasi raddoppiato e gli immatricolati risultano più del doppio. Si registrano al 2022 n. 702 iscritti e la percentuale di studenti iscritti regolari ai fini del CSTD è di circa l'81%. La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni al 2021 è del 28,2%, inferiore rispetto ai CdS della stessa classe della medesima area geografica e su scala nazionale.

La partecipazione ai progetti Erasmus+ e ai progetti *Overseas* – aspetti importanti in un corso a forte vocazione internazionale – è in costante aumento ed ha raggiunto nell'a.a. 2023-2024 il numero di 62 domande di mobilità internazionale per S.A.R.I. e il numero di 28 per Giurisprudenza, per un totale di 90 domande.

La grande partecipazione degli studenti alle attività curriculari (come le *soft skills*) ed extracurriculari (come seminari e convegni organizzati dai docenti

del corso, indipendentemente dall'attribuzione dei CFU), è una caratteristica che conferma la sinergia studenti/docenti creatasi nel corso degli anni.

Tab. 4 – Dettaglio immatricolati Dipartimento di Giurisprudenza triennio 2021/2023 suddivisi per CdS

Denominazione	Classe di Laurea	Tipologia	Durata	Modalità di erogazione	Immatricolaz.	Immatricolaz.	Immatricolaz.
					2021	2022	2023
Giurisprudenza	LMG/01	Magistrale a ciclo unico	Quinquennale	Convenzionale	267* di cui 43 presso la sede del Foro Italiceo	311* di cui 52 presso la sede del Foro Italiceo	367* di cui 58 presso la sede del Foro Italiceo
Scienze dell'amministrazione e delle relazioni internazionali	L/36	Corso di Laurea	Triennale	Convenzionale	228	271	276
Diritto, innovazione tecnologica e sostenibilità	L/14	Corso di Laurea	Triennale	Mista	--	--	--

(Fonte interna: <http://delphi.uniroma2.it>)

Tab. 5 - Analisi SWOT – Corsi di Studio - Dipartimento di Giurisprudenza

	PUNTI DI FORZA (INTERNI) INTERNAL STRENGTHS	PUNTI DI DEBOLEZZA (INTERNI) INTERNAL WEAKNESSES
CORSI DI STUDIO	<p>PROGRESSIVA CRESCITA DEL NUMERO DI IMMATRICOLATI</p> <p>Avvii di carriera al primo anno nell'ultimo quadriennio</p>	<p>DIFFICOLTA' DI CONSEGUIMENTO CFU NEL I ANNO</p> <p>Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire</p>
	<p>CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE</p> <p>Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata</p> <p>Percentuale di docenti appartenenti al SSD dell'insegnamento impartito</p> <p>Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento</p>	<p>TASSO DI ABBANDONO</p> <p>Percentuale di studenti che prosegue al II anno</p> <p>Percentuale di studenti che prosegue al II anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno. Per il CdS S.A.R.I. la percentuale di abbandoni è sempre stata minima, solo a partire dal 2022 vi è stato un leggero aumento.</p>
	<p>TASSO DI SODDISFAZIONE</p> <p>Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS</p> <p>Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio</p>	<p>TASSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE</p> <p>Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti. I CFU conseguiti dagli studenti del CdS S.A.R.I. risultano più alti rispetto ai medesimi CdS della stessa regione, ma più bassi rispetto alla media nazionale.</p> <p>Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito 12 CFU all'estero</p>
	<p>TASSO DI OCCUPAZIONE</p> <p>Percentuale di laureati occupati a 3 e 5 anni dalla laurea (in relazione al CdS di Giurisprudenza)</p>	<p>BASSA PROPENSIONE DEGLI STUDENTI AD AVVALERSI DEL SERVIZIO DI TUTORATO</p> <p>Il servizio di tutorato esiste e funziona attivamente all'interno del Dipartimento da diversi anni, coinvolgendo gli studenti dei due CdS. Tuttavia, andrebbe incentivata una maggiore partecipazione degli studenti attraverso un'informazione capillare.</p>

	OPPORTUNITA' (ESTERNE) EXTERNAL OPPORTUNITIES	MINACCE (ESTERNE) EXTERNAL THREATS
CORSI DI STUDIO	<p>COSTRUZIONE DEL NUOVO POLO DIDATTICO</p> <p>Aumento di spazi didattici (aule, sale studio/lettura, laboratori, ecc.) ad uso esclusivo dei CdS del Dipartimento di Giurisprudenza</p>	<p>INSUFFICIENZA DI SPAZI DIDATTICI</p> <p>Carenza di spazi didattici ad uso esclusivo dei CdS</p>
	<p>AMPLIAMENTO DEL TARGET DI STUDENTI DA RAGGIUNGERE</p> <p>Possibilità di raggiungere un maggiore numero di studenti grazie all'attivazione della sede didattica del Foro Italico e del nuovo CdS in modalità mista</p>	<p>INCREMENTO DELL'OFFERTA DIDATTICA DA PARTE DI UNIVERSITA' ONLINE</p> <p>Aumento del numero di CdS attivati da Università online, per cui viene meno la rilevanza del dato geografico</p>
		<p>INSUFFICIENTI COLLEGAMENTI URBANI</p> <p>Servizi urbani insufficienti (mezzi di trasporto pubblico), rispetto a quelli di altre Università situate in zone più centrali, che rendono la sede didattica difficile da raggiungere</p>

5.2 Strategia. Definizione degli obiettivi pluriennali

- Obiettivo primario è la promozione delle attività del Dipartimento e della sua immagine, il miglioramento della comunicazione attraverso la revisione dei siti dei corsi di studio di Giurisprudenza e di Scienze dell'amministrazione e delle relazioni internazionali e la creazione di un nuovo sito per il corso di laurea in Diritto, innovazione tecnologica e sostenibilità e la costante presenza di essi sui *social network*.

A tale riguardo, i CdS intendono incrementare gli incontri di consultazione con il sistema socioeconomico e le parti interessate al fine di aggiornare costantemente l'offerta formativa, anche mediante la creazione di un comitato di indirizzo a livello di Dipartimento.

Accanto alla didattica erogata in modalità convenzionale, il Dipartimento ha proposto l'istituzione di un nuovo corso di laurea in *Diritto, innovazione tecnologica e sostenibilità*, in modalità mista, allo scopo di sperimentare anche la didattica *e-learning* e raggiungere più studenti lavoratori, riducendo così il problema delle aule, mancanti per lo svolgimento della didattica.

L'obiettivo è quello di attivare quest'ultimo CdS tenendo in considerazione la variabilità della popolazione studentesca e di introdurre in modo graduale delle ore di *e-activity* nei CdS, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali, nonché di realizzare sempre di più, durante il percorso formativo, attività di tirocinio presso enti pubblici e privati.

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha già posto in atto un metodo di insegnamento capace di coniugare lo studio dei casi, la formazione sul

campo, l'uso delle cliniche legali, la vocazione sociale del lavoro legale e dell'economia tenendo sempre in considerazione i bisogni del territorio.

L'attività didattica curriculare è stata svolta oltretutto con le lezioni frontali, anche mediante seminari, esercitazioni, laboratori, tirocini e *stage*.

Nel corso del prossimo triennio, il Dipartimento intende incrementare le attività di tirocinio sia presso enti pubblici, sia presso istituzioni private. Attualmente i laureandi in Giurisprudenza possono svolgere tirocini curriculari presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Procura Generale – Corte d'Appello di Roma, la Corte di Giustizia tributaria di secondo grado del Lazio, il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e per l'immigrazione, vari studi legali di Roma; mentre i laureandi in S.A.R.I. possono svolgere tirocini presso istituzioni internazionali, quali l'O.N.U., in varie Università Europee ed extraeuropee e presso studi commercialistici. Agli studenti di tale corso di laurea viene data anche la possibilità di individuare un ente presso il quale svolgere il tirocinio, con una verifica *ex ante* dell'adeguatezza dell'oggetto del tirocinio stesso ai fini della formazione lavorativa dello studente.

Inoltre, per il corso di laurea in Giurisprudenza sono state stipulate varie convenzioni con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, di Frosinone, di Velletri e con il Consiglio Notarile di Roma, di Velletri e di Civitavecchia al fine di consentire agli studenti di svolgere un semestre di tirocinio anticipato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense.

Pertanto, il Dipartimento intende rafforzare tutte le attività e le iniziative legate al '*placement*', sia mediante un più ampio coinvolgimento di istituzioni pubbliche, soggetti imprenditoriali ed esponenti del terzo settore,

sia prendendo parte attiva alle iniziative del settore '*Job placement*' di Ateneo. A tal fine vengono già organizzate periodicamente nel Dipartimento le seguenti iniziative: la giornata di *Orientamento professioni, master e specializzazioni* e partecipa al *Career Day - Forum Università-lavoro*, evento quest'ultimo dedicato ai laureati e laureandi finalizzato specificamente a creare nuove opportunità lavorative consolidando i rapporti tra aziende ed Università; le giornate di orientamento per la scelta della laurea magistrale ed il corso di preparazione alle carriere internazionali per i laureandi e i laureati del corso di laurea in S.A.R.I.

Il Dipartimento di Giurisprudenza è anche molto attivo nell'attività di formazione professionale, che lo impegna in una importante opera di collaborazione con le istituzioni professionali e giudiziarie territoriali. Oltre al già citato *Corso di formazione obbligatoria per l'accesso alla professione di Avvocato* organizzato dalla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, si segnala l'opportunità concessa agli studenti di effettuare nel corso degli studi universitari un *semestre anticipato di pratica forense*, riconosciuto a tutti gli effetti.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N. 1 – PTD.1	
Titolo dell'obiettivo dipartimentale	Promozione dell'immagine e delle attività del Dipartimento
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Didattica
Descrizione dell'obiettivo	Promozione delle attività del Dipartimento e della sua immagine: dare adeguata visibilità alle varie iniziative del Dipartimento attraverso la revisione del sito del Dipartimento e dei siti di ciascun corso di studio e la creazione di nuovo sito per il nuovo corso di laurea in Diritto, innovazione tecnologica e sostenibilità e la costante presenza di essi sui <i>social network</i> o altre forme di comunicazione.
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Direttore del Dipartimento / Coordinatore tecnico amministrativo delle attività di logistica e di informatica
Azioni previste a sostegno dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento sito sezione "Dipartimento"; "Struttura"; "Mission e Vision" - Creazione pagine dedicate al nuovo CdS - Creazione sezione dedicata ad eventuali reclami - Completa revisione e armonizzazione della struttura generale del sito web del Dipartimento
Risorse a supporto	Risorse ordinarie del Dipartimento + 3 unità di personale tecnico amministrativo
Indicatore	Stato attuale del sito
Descrizione dettagliata dell'indicatore	
Fonte dati (modalità di calcolo)	Fonte dati interna al Dipartimento
Valore di riferimento ex ante	Assenza nell'attuale sito del Dipartimento di sezioni riguardanti: <i>mission</i> e <i>vision</i> , nuovo CdS DITeS, procedura per eventuali reclami
Valore target previsto al: 30/06/2025	<p>N. 3 nuove sezioni del sito del Dipartimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dipartimento - <i>Mission</i> e <i>Vision</i> - CdS "Diritto, innovazione tecnologica e sostenibilità" - Reclami

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N. 2 – PTD.2	
Titolo dell'obiettivo dipartimentale	Costituzione di un comitato di indirizzo dipartimentale – <i>Advisory Board</i>
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Didattica
Descrizione dell'obiettivo	Costituzione di un comitato di indirizzo dipartimentale al fine di rendere costanti gli incontri di consultazione con il sistema socioeconomico e le parti interessate
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Direttore del Dipartimento / Coordinatori CdS / Docente referente AQ Didattica
Azioni previste a sostegno dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Intraprendere contatti continui con rappresentanti del sistema socioeconomico, tenendo conto delle aree di studio di ciascun CdS - Costituzione formale del Comitato di indirizzo con delibera del CdD - Realizzazione incontro iniziale di consultazione
Risorse a supporto	Risorse ordinarie del Dipartimento + 2 unità di personale tecnico amministrativo
Indicatore	Costituzione del Comitato di indirizzo
Descrizione dettagliata dell'indicatore	
Fonte dati (modalità di calcolo)	Fonte dati interna al Dipartimento
Valore di riferimento ex ante	Assenza di un Comitato di indirizzo a livello dipartimentale
Valore target previsto al: 30/06/2025	Costituzione del Comitato di indirizzo dipartimentale

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N. 3 – PTD.3	
Titolo dell'obiettivo dipartimentale	Introduzione didattica <i>e-learning</i>
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Didattica
Descrizione dell'obiettivo	Introduzione di didattica mista allo scopo di sperimentare anche la didattica <i>e-learning</i> e raggiungere più studenti lavoratori. Il Dipartimento di Giurisprudenza ha già gradualmente introdotto delle ore di <i>e-activity</i> nei CdS, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali e intende con il corso DITeS rafforzare la didattica mista
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Direttore del Dipartimento / Coordinatori dei CdS
Azioni previste a sostegno dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Attività seminariale - Attività di laboratorio
Risorse a supporto	Risorse ordinarie del Dipartimento + 1 unità di personale tecnico amministrativo
Indicatore	Numero attività seminariali e di laboratorio
Descrizione dettagliata dell'indicatore	
Fonte dati (modalità di calcolo)	Fonte dati interna al Dipartimento – Segreteria didattiche dei CdS
Valore di riferimento ex ante	<ul style="list-style-type: none"> - N. 6 laboratori - N. 8 corsi integrativi in lingua straniera
Valore target previsto al: 30/06/2026	<ul style="list-style-type: none"> - N. 10 laboratori - N. 10 corsi integrativi in lingua straniera

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N. 4 – PTD.4	
Titolo dell'obiettivo dipartimentale	Incrementare attività di tirocinio e <i>placement</i> presso enti pubblici ed istituzioni private
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Didattica
Descrizione dell'obiettivo	Il Dipartimento intende rafforzare tutte le attività e le iniziative legate al ' <i>placement</i> ', sia mediante un più ampio coinvolgimento di istituzioni pubbliche, soggetti imprenditoriali ed esponenti del terzo settore, sia prendendo parte attiva alle iniziative del settore ' <i>Job placement</i> ' di Ateneo.
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Direttore del Dipartimento / Coordinatori dei CdS / Docenti referenti per le attività di orientamento e tutorato
Azioni previste a sostegno dell'obiettivo	Stipulare nuove convenzioni Partecipazione attiva di personale del Dipartimento alle iniziative di Ateneo
Risorse a supporto	Risorse ordinarie del Dipartimento + 1 unità di personale tecnico amministrativo
Indicatore	N. di convenzioni attualmente stipulate/attivate
Descrizione dettagliata dell'indicatore	
Fonte dati (modalità di calcolo)	Fonte dati interna al Dipartimento – Ufficio orientamento, tirocinio e placement
Valore di riferimento ex ante	N. di convenzioni stipulate/attivate: 14
Valore target previsto al: 31/12/2026	N. di convenzioni stipulate/attivate: 18

- L'obiettivo principale dei CdS è quello di aumentare la loro attrattività; negli incontri di consultazione con il sistema socioeconomico e le parti interessate, difatti, è stata evidenziata la necessità di una maggiore internazionalizzazione dei percorsi di formazione, sottolineando l'importanza di trascorrere dei periodi di studio all'estero, di conoscere la lingua inglese (o spagnola) in modo da poter dialogare anche con professionisti non italiani e di approfondire lo studio della normativa europea ed internazionale.

A tale riguardo, nel corso di questi anni si è cercato di ampliare ed aggiornare l'offerta formativa mediante l'istituzione di insegnamenti opzionali o a scelta o corsi integrativi in lingua straniera.

Inoltre, è stato stipulato un accordo con l'Università di Parigi *Est-Creteil* per il conseguimento della doppia laurea/*double degree* in S.A.R.I. e in *Science Politique a l'international*, riservato agli studenti del terzo anno del percorso storico-politico.

Nel corso del prossimo triennio, il corso di laurea in S.A.R.I. si attiverà per l'istituzione di un nuovo *double degree* con il corso di laurea in *Global studies* dell'Università di Vic, in Catalogna (Spagna). Inoltre, si studierà la fattibilità di realizzare un *double degree* per il nuovo corso di laurea triennale in Diritto, innovazione tecnologica e sostenibilità, istituito nell'anno accademico 2024-2025, per il quale si è in attesa dell'accreditamento iniziale da parte dell'ANVUR.

La sfida che si intende perseguire è quella di continuare ad incrementare il numero di insegnamenti in altre lingue, allo scopo di rendere competitivi gli studenti in campo internazionale ed offrire sbocchi occupazionali in

ambienti transnazionali (studi legali, organizzazioni internazionali, multinazionali, ecc).

Riguardo ai programmi Erasmus+, sino ad oggi, le destinazioni disponibili ed inserite nell'ultimo bando sono più di 60, tra le quali vi sono molte prestigiose Università europee di varie città (Bonn, Parigi, Madrid, Barcellona, Liegi, Friburgo, Varsavia, ecc); mentre la mobilità verso Università extra-europee interessa più di 30 istituzioni in paesi quali gli Stati Uniti, Canada, Cina, Giappone, Argentina, Cile, Brasile ecc.

Negli anni 2020 e 2021, inoltre, il CdS in Giurisprudenza ha partecipato attivamente al progetto YUFE Young ed attualmente partecipa al progetto Universeh 2.0., mentre il corso di laurea in S.A.R.I. ha partecipato attivamente alle attività intraprese con il consorzio universitario VIU – *Venice International University*.

A tale riguardo, si evidenzia che i periodi di studio rappresentano uno straordinario incentivo per ampliare le proprie prospettive, confrontarsi con un contesto universitario diverso, approfondire lo studio di una lingua straniera, mentre i dati relativi all'internazionalizzazione dei corsi di studio ed i relativi indicatori non sempre appaiono positivi.

I CdS, pertanto, intendono incrementare le iniziative di accoglienza come ad es. il *Welcome* per gli studenti Erasmus+ e *Overseas*, partecipare alle fiere di *recruitment* e promozione del Dipartimento all'estero, anche in collaborazione con gli Uffici della internazionalizzazione della didattica di Ateneo, allo scopo di incentivare gli studenti a partecipare a tali progetti.

Inoltre, il Dipartimento ritiene opportuno implementare le richieste dei *visiting incoming* sia tramite la procedura di finanziamento prevista dall'Ateneo, sia mediante la mobilità docenti Erasmus+. L'incremento dei *visiting professors* sarà funzionale alla organizzazione di seminari su temi di interesse nazionale e internazionale e alla stipula di ulteriori accordi e convenzioni internazionali.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N. 5 – PTD.5	
Titolo dell'obiettivo dipartimentale	Internazionalizzazione dei percorsi di formazione
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Didattica
Descrizione dell'obiettivo	Con tale obiettivo si intende incrementare la partecipazione degli studenti ai progetti Erasmus+ e dei docenti alla mobilità Erasmus+ contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo D3 (D3.01.01; D3.01.2; D3.02.2) del PSA 2024-2026
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Direttore del Dipartimento / Docente referente per l'internazionalizzazione / Responsabile ufficio Erasmus
Azioni previste a sostegno dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - N. 1 accordi per doppia laurea (CdS SARI) - Incremento del numero di insegnamenti in lingua straniera - Incremento proposte accordi Erasmus+ e iniziative di accoglienza - Incremento richieste <i>visiting incoming</i> e mobilità Erasmus+ in uscita per personale docente e non docente
Risorse a supporto	Risorse ordinarie del Dipartimento + 1 unità di personale tecnico amministrativo
Indicatore	Numero di insegnamenti in lingua straniera Numero accordi per doppia laurea Numero accordi Erasmus+ Numero <i>visiting professor</i>
Descrizione dettagliata dell'indicatore	
Fonte dati (modalità di calcolo)	Fonte dati interna al Dipartimento – Segreteria didattiche dei CdS; Ufficio Erasmus; Ufficio Ricerca e Terza Missione

<p>Valore di riferimento ex ante</p>	<p>Numero Insegnamenti in lingua straniera: 14</p> <p>Numero accordi per doppia laurea: 1</p> <p>Numero Accordi Erasmus: 62</p> <p><i>Visiting professor: 4</i></p>
<p>Valore target previsto al: 31/12/2026</p>	<p>Numero Insegnamenti in lingua straniera: 16</p> <p>Numero accordi per doppia laurea: 2</p> <p>Numero Accordi Erasmus: 65</p> <p><i>Visiting professor: 6</i></p>

- Ulteriore obiettivo dei CdS è quello di ridurre il fenomeno degli abbandoni e dei fuori corso.

In particolare, per quanto riguarda il corso di laurea in Giurisprudenza, a conclusione del primo anno, solo il 53% (media degli ultimi 4 anni) degli studenti si iscrive al secondo anno, contro un dato nazionale del 74%. Pertanto, poco più della metà degli studenti immatricolatisi al primo anno, si iscrive al secondo anno e di questi, moltissimi accedono al secondo anno con molti CFU conseguiti in meno di quanto previsto dal piano degli studi per il primo anno, prefigurando dunque la conclusione degli studi in regime di fuori corso.

Per il corso di laurea in S.A.R.I., invece, a conclusione del primo anno, il 70% (media degli ultimi 4 anni) degli studenti si iscrive al secondo anno, contro un dato nazionale del 75%. Nell'ultimo anno però il dato relativo agli abbandoni, sempre inferiore nel quadriennio precedente rispetto a quello dei CdS della stessa classe della medesima area geografica e su scala nazionale è salito anche per il corso di laurea in S.A.R.I., registrando un dato del 36,5%, contro la media nazionale del 31%. Allo scopo di ridurre questi fenomeni, si prevede di intervenire sulle seguenti priorità:

- Rafforzamento della didattica di primo anno/primo semestre nella prospettiva di orientamento degli studenti allo sviluppo di un metodo di studio adeguato. Si prevede di implementare i laboratori di orientamento e di approfondimento già introdotti per facilitare lo studente nella organizzazione dello studio.
- Riflettere, per il CdS in Giurisprudenza, sullo sviluppo semestrale o annuale di alcuni insegnamenti del primo anno o sulla istituzione di

un doppio canale dell'insegnamento allo scopo di creare classi di studenti di dimensioni più piccole che possano seguire meglio le lezioni o sulla suddivisione in più annualità di insegnamenti ritenuti più impegnativi o sulla maggiore erogazione di ore di didattica per quegli insegnamenti che prevedono il conseguimento di un maggior numero di CFU.

- Inserimento di prove di verifica intermedia esoneranti per quegli insegnamenti che prevedono il conseguimento di un maggior numero di CFU.
- Rafforzamento del servizio di tutorato, per accompagnare gli studenti nello sviluppo del metodo di studio e per mettere in collegamento studenti e cattedre.
- Sviluppo di spazi e momenti di aggregazione, anche sociale, tra studenti per favorire la emersione di una comunità studentesca, che possa svolgere la funzione di rete di sostegno per gli studenti più fragili.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N. 6 – PTD.6	
Titolo dell'obiettivo dipartimentale	Riduzione del tasso di abbandono e fuori corso
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Didattica
Descrizione dell'obiettivo	Rafforzamento della didattica di I anno e del servizio di tutorato (favorire i processi di apprendimento) al fine di accompagnare gli studenti nello sviluppo del metodo di studio
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Coordinatori dei CdS
Azioni previste a sostegno dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Possibile suddivisione in più annualità per alcuni esami ritenuti maggiormente impegnativi e/o che prevedano il conseguimento del maggior numero di CFU; - Inserimento di prove di verifica intermedia per quegli insegnamenti che prevedono il conseguimento del maggior numero di CFU; - Adeguata ripartizione degli insegnamenti tra I e II semestre e/o tra I e II anno
Risorse a supporto	Risorse ordinarie del Dipartimento + 3 unità di personale tecnico amministrativo
Indicatore	iC13 - iC14 - iC15
Descrizione dettagliata dell'indicatore	<p>iC13 – Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire</p> <p>iC14 – Percentuale di studenti che prosegue al II anno nello stesso CdS</p> <p>iC15 – Percentuale di studenti che prosegue al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno</p>
Fonte dati (modalità di calcolo)	Scheda del Corso di Studio – Indicatori ANVUR
Valore di riferimento ex ante	<p>iC13 – 42%</p> <p>iC14 – 63%</p>

	iC15 – 49%
	iC13 – 50%
Valore target previsto al: 31/12/2026	iC14 – 70%
	iC15 – 60%

5.3 Azioni e indicatori in linea con il Piano strategico di Ateneo

Piano Strategico di Ateneo (PSA)			Piano Triennale Dipartimentale (PTD)
Linea Strategica	Obiettivi strategici del PSA	Obiettivi operativi del PSA	Obiettivi del Piano Strategico Dipartimentale
Didattica	D.1 – Aumentare l’attrattività dell’offerta formativa	D.1.01 – Aumentare l’attrattività dell’offerta formativa D.1.02 – Aumentare gli sbocchi occupazionali dell’offerta formativa	PTD. 1 - Promozione dell’immagine e delle attività del Dipartimento PTD. 2 - Costituzione di un comitato di indirizzo dipartimentale – <i>Advisory Board</i> PTD. 4 - Incrementare attività di tirocinio e <i>placement</i> presso enti pubblici ed istituzioni private
	D.2 – Favorire i processi di apprendimento	D.2.01 – Curare la sostenibilità dell’offerta formativa	PTD. 3 - Introduzione didattica <i>e-learning</i> PTD.6 - Riduzione del tasso di abbandono e fuori corso
	D.3 – Internazionalizzare la didattica	D.3.01 – Incrementare le convenzioni con Atenei stranieri per attività didattica condivisa D.3.02 – Aumentare gli scambi internazionali di studenti	PTD. 5 - Internazionalizzazione dei percorsi di formazione

6. Strategia e programmazione della ricerca del Dipartimento

6.1 Analisi della situazione attuale

In linea con gli obiettivi strategici di Ateneo esplicitati nel PSA 2024-2026, il Dipartimento di Giurisprudenza mira a potenziare la ricerca di base, ad incentivare la ricerca applicata a questioni giuridiche concrete e ad accentuare i profili di internazionalizzazione e multidisciplinarietà, dimostrandosi sempre pronto ad affrontare le sfide poste dalla straordinaria epoca di cambiamenti che stiamo vivendo (conseguenze della pandemia da Covid-19, rivoluzione scientifico-tecnologica, esigenze di sviluppo sostenibile).

Tutto ciò ne fa una realtà estremamente vivace e flessibile, caratterizzata da una grande capacità di innovazione e da una forte progettualità, declinate secondo la logica del cd. “Ciclo di Deming”, che il Dipartimento cerca sempre più di far propria (pianificazione degli interventi; attuazione di quanto pianificato; controllo e individuazione di eventuali criticità; azioni correttive e di miglioramento).

In quest’ottica, nell’ultimo triennio sono stati realizzati diversi progetti di ricerca coerenti con i menzionati obiettivi strategici, finanziati dall’Ateneo, dal MUR e da Istituzioni internazionali. Nel dettaglio, nel 2023 i progetti in materia di sostenibilità sono stati n. 6, segnando un incremento rispetto agli anni precedenti, quelli relativi a tematiche connesse all’evoluzione scientifico-tecnologica nel 2023 sono stati n. 4 e nel 2002 n. 5. Per ciò che concerne i PRIN, nel 2022 i progetti finanziati sono stati n. 3 (di cui uno relativo a tematiche di sviluppo sostenibile); nel 2020 sono stati n. 2

(entrambi correlati alle problematiche giuridiche poste dalla pandemia da Covid-19).

Copiosa e di alto profilo si conferma l’attività di ricerca, che segna un *trend* di crescita e miglioramento costante: nel 2023 il numero totale dei prodotti della ricerca degli afferenti al Dipartimento è stato di n. 293, a fronte di n. 209 nel 2022 e n. 168 nel 2021. In particolare, risultano in crescita le pubblicazioni in materia di sostenibilità: nel 2023 sono state n. 27; nel 2022 n. 14; nel 2021 nessuna).

Questi dati consentono di ritenere che i risultati, ancorché buoni, della VQR 2015-2019, saranno superati nella successiva valutazione dell’Anvur.

La grande capacità di innovazione e la forte vocazione alla progettualità del Dipartimento sono state inoltre confermate di recente dalla creazione di un nuovo centro di ricerca: il *Centro Studi Dipartimentale Intelligenza Artificiale e Diritto – “CRIAD”*, volto specificamente a studiare le rilevanti e quanto mai problematiche interazioni tra nuove tecnologie e categorie giuridiche, nella consapevolezza del ruolo chiave del diritto quale strumento di governo e regolazione della tecnica, ivi compresa l’intelligenza artificiale. Tale nuovo centro si aggiunge ai tre già esistenti in Dipartimento (il *Centro di Studi Giuridici Latinoamericani – “CSGLA”*; il *Centro Studi Giuridici Di-Con-Per Donne*; il *Centro Interdisciplinare di Studi sul Mondo Islamico “CISMI - Francesco Castro”*), evidenziando la grande dinamicità e la costante propensione all’aggiornamento del Dipartimento, sempre all’avanguardia e in grado di stare al passo con le sfide che la realtà contemporanea pone.

La significativa capacità progettuale del Dipartimento ha poi avuto un riconoscimento prestigioso attraverso la vittoria nel 2022 del Bando del

Ministero della Giustizia per l'organizzazione dell'Ufficio del Processo (introdotto dalla recente Riforma Cartabia) con il progetto "*Giustizia Agile*" ("*Per una giustizia giusta: innovazione ed efficienza negli uffici giudiziari*"), presentato dalla cordata di Università dell'Italia centrale. In virtù di tale progetto, diversi docenti del Dipartimento sono stati impegnati in una significativa collaborazione con gli uffici giudiziari territoriali funzionale a definire modelli organizzativi efficienti ed idonei a smaltire il consistente arretrato giudiziario. Il progetto ha comportato l'attribuzione al Dipartimento di Giurisprudenza di n. 8 assegni di ricerca.

Ragguardevoli i risultati conseguiti anche dal punto di vista dell'internazionalizzazione: in aumento il numero di pubblicazioni internazionali, che negli anni passati aveva invece registrato un calo (nel 2023 sono state n. 10; nel 2022 n. 6; nel 2021 n. 17); il Dipartimento ha inoltre stipulato numerosi accordi bilaterali Erasmus+ Plus con Università sia europee che extraeuropee (attualmente ammontano complessivamente a n. 62), finalizzati a favorire la mobilità internazionale di ricercatori e professori, tanto in entrata che in uscita. Gli accordi *Overseas* comprendono prestigiose istituzioni universitarie internazionali (a titolo esemplificativo: Syracuse University NY, CUPL - Beijing University, UBA- Buenos Aires, Waseda University - TOKIO). Nel 2023 i docenti stranieri invitati a vario titolo dal Dipartimento sono stati n. 15, di cui n. 4 *visiting professors* (nel 2022 i *visiting* erano stati n. 3; nel 2021 n. 2), mentre i docenti del Dipartimento *visiting* all'estero nel 2023 sono stati n. 3 (nel 2022 n. 2, nel 2021 n. 2). Gli incarichi di insegnamento all'estero di docenti del Dipartimento nel 2023 sono stati n. 9 (nel 2022 n. 12; nel 2021 n. 3).

Inoltre, su iniziativa di singoli docenti del Dipartimento sono stati siglati numerosi accordi di collaborazione accademica e scambio con Università straniere, sia europee che extraeuropee, che mirano a favorire le interazioni, il dialogo e il confronto costanti con la comunità accademica internazionale (tra gli ultimi approvati in Consiglio di Dipartimento, l'"*Accordo di collaborazione accademica, scientifica e culturale tra l'Universidad de Sevilla e l'Università di Roma "Tor Vergata*" e l'"*Accordo quadro di cooperazione tra la Universidad Abierta Intramericana e la Università degli Studi di Roma Tor Vergata*"). Degno di menzione è pure l'Accordo di cooperazione scientifica siglato tra il nostro Ateneo e la NATO su iniziativa di un professore del Dipartimento, così come l'accordo di cooperazione con l'Università "Aleksandër Moisiu" di Durazzo (Albania) stipulato dal Dottorato in Studi Giuspubblicistici.

In generale, molto vive e consolidate appaiono da anni le relazioni di collaborazione con la Francia, la Spagna, la Germania, gli Stati Uniti, l'America Latina e la Cina. Nel dettaglio, le collaborazioni strutturate con Atenei ed Enti di ricerca esteri nel 2023 sono state n. 10; nel 2022 n. 13; nel 2021 n. 6.

A fronte degli illustrati punti di forza, non mancano taluni profili suscettibili di ulteriore miglioramento: tra questi, specificamente, il numero di inattivi, peraltro trascurabile; i risultati in termini di finanziamenti derivanti da progetti di ricerca competitivi internazionali; l'impegno rinnovato per la regolamentazione degli effetti del rapidissimo sviluppo tecnologico, significativa opportunità per un ulteriore rafforzamento del Dipartimento.

6.2 Strategia: definizione di obiettivi pluriennali

Il Dipartimento di Giurisprudenza, in linea con il PSA 2024-2026, ha come obiettivo il consolidamento dei profili di internazionalizzazione della ricerca e il miglioramento della sua posizione nei principali *ranking*.

In questa prospettiva, pur in un contesto di significativa crescita dell'indice complessivo di produttività scientifica, il Dipartimento si propone di incentivare il corpo docente a pubblicare di più su riviste di rilevanza internazionale, di spronare il limitato numero di inattivi ad incrementare la loro produzione scientifica e di incentivare le pubblicazioni in materia di questioni giuridiche connesse all'innovazione scientifico-tecnologica.

Il Dipartimento si prefigge, inoltre, di conseguire risultati nell'ambito di bandi di ricerca competitivi internazionali. A tal fine prevede di organizzare, con il supporto della Divisione Ricerca Internazionale dell'Ateneo, appositi eventi formativi destinati al personale docente, volti a far conoscere cosa è il *grant* internazionale, spiegarne le ragioni di interesse e rilevanza anche per i ricercatori di Giurisprudenza e illustrare i principali progetti e la metodologia di redazione degli stessi.

Allo scopo di agevolare il conseguimento di tale obiettivo, il Dipartimento si impegna inoltre a divulgare i corsi di lingua straniera organizzati dal CLA (Centro Linguistico di Ateneo) riservati al personale docente, onde favorirne la relativa frequenza.

Inoltre, nell'intento di rafforzare l'internazionalizzazione dell'attività di ricerca, il Dipartimento si propone di aumentare il numero di dottorandi in co-tutela, consentendo loro di svolgere una parte dell'attività di ricerca ai

fini della tesi presso l'Università straniera partner, conseguendo all'esito dell'esame finale di Dottorato un doppio titolo.

Infine, il Dipartimento si pone l'obiettivo di migliorare l'informazione e la visibilità delle attività di ricerca, attraverso la revisione della relativa sezione del sito internet dipartimentale.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N. 7 – PTD.7	
Titolo dell'obiettivo dipartimentale	Aumento delle co-tutele con Università straniere e <i>PhD European Label</i>
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Ricerca, Dottorato di ricerca
Descrizione dell'obiettivo	Aumentare il numero di dottorandi in co-tutela, consentendo loro di svolgere una parte dell'attività di ricerca ai fini della tesi presso l'Università straniera partner, conseguendo dunque all'esito dell'esame finale un doppio titolo. Incentivare il numero di <i>PhD European Label</i> , al fine di conseguire l'attestazione di <i>Doctor Europaeus</i> aggiuntiva al titolo di Dottore di ricerca rilasciato a livello nazionale
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Direttore del Dipartimento / Coordinatori dei dottorati / Referenti tecnico amministrativi dell'Ufficio dottorati
Azioni previste a sostegno dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Informativa ai dottorandi sulle opportunità che offre la co-tutela - Incentivare i contatti con Università straniere, che possano essere interessate a stipulare accordi di co-tutela
Risorse a supporto	Risorse ordinarie del Dipartimento + 1 unità di personale tecnico amministrativo
Indicatore	N. di co-tutele con Università straniere
Descrizione dettagliata dell'indicatore	
Fonte dati (modalità di calcolo)	Indicazioni fornite dalla Scuola di dottorato sul numero delle co-tutele
Valore di riferimento ex ante	N. 7 co-tutele con Università straniere
Valore target previsto al: 31.12.2026	N. 11 co-tutele con Università straniere

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N. 8 – PTD.8	
Titolo dell'obiettivo dipartimentale	Aumento dell'indice complessivo della produttività scientifica del Dipartimento
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Ricerca
Descrizione dell'obiettivo	Intento principale è incentivare il corpo docente a pubblicare di più su riviste internazionali e in materia di questioni giuridiche connesse all'innovazione scientifico-tecnologica, nonché sollecitare il limitato numero di inattivi ad incrementare la loro produzione scientifica
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Direttore del Dipartimento / Docente referente per l'AQ della ricerca del Dipartimento / Referente tecnico amministrativo per l'AQ della ricerca del Dipartimento
Azioni previste a sostegno dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> – Incentivare il corpo docente a pubblicare maggiormente su riviste di rilevanza internazionale – Incentivare le pubblicazioni in materia di questioni giuridiche connesse all'innovazione scientifico-tecnologica – Stimolare il limitato numero di inattivi a pubblicare
Risorse a supporto	Risorse ordinarie del Dipartimento + 1 unità di personale tecnico amministrativo
Indicatore	N. di pubblicazioni su riviste di rilevanza internazionale e in materia di questioni giuridiche connesse all'innovazione scientifico-tecnologica
Descrizione dettagliata dell'indicatore	
Fonte dati (modalità di calcolo)	Relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e finanziamenti da soggetti pubblici e privati Iris-My Art
Valore di riferimento ex ante	N. di pubblicazioni internazionali: 10
Valore target previsto al: 31.12.2026	N. di pubblicazioni internazionali: 12

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N. 9 – PTD.9	
Titolo dell'obiettivo dipartimentale	Partecipazione a bandi di ricerca competitivi internazionali
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Ricerca
Descrizione dell'obiettivo	Rimediare alle carenze in termini di finanziamenti derivanti dalla vincita di bandi di ricerca competitivi internazionali, incentivando la partecipazione da parte dei docenti del Dipartimento.
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Direttore del Dipartimento / Docente referente per l'AQ della ricerca del Dipartimento / Referente tecnico amministrativo per l'AQ della ricerca del Dipartimento
Azioni previste a sostegno dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> – Organizzazione di eventi formativi per il personale docente su tematiche relative alla progettazione, gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca europei ed internazionali – Supporto informatico ed amministrativo per l'utilizzo dei portali dedicati alla presentazione dei progetti – Monitoraggio e aggiornamento dei dati e delle banche dati relative ai progetti finanziati
Risorse a supporto	Risorse ordinarie del Dipartimento + 1 unità di personale tecnico amministrativo + supporto della Divisione Ricerca Internazionale dell'Ateneo
Indicatore	N. di partecipazioni a bandi di ricerca europei ed internazionali
Descrizione dettagliata dell'indicatore	
Fonte dati (modalità di calcolo)	Relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e finanziamenti da soggetti pubblici e privati
Valore di riferimento ex ante	0
Valore target previsto al: 31.12.2026	N. 2 partecipazioni a bandi di ricerca europei ed internazionali

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N. 10 – PTD. 10	
Titolo dell'obiettivo dipartimentale	Incentivare la partecipazione dei docenti ai corsi di lingua straniera organizzati dal CLA (Centro Linguistico di Ateneo)
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Ricerca
Descrizione dell'obiettivo	Promuovere e stimolare la partecipazione a corsi di lingua straniera organizzati dal CLA (Centro Linguistico di Ateneo) riservati al personale docente onde favorire la mobilità dei docenti a fini di ricerca, la pubblicazione su riviste internazionali e la partecipazione a bandi competitivi internazionali
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Direttore del Dipartimento / Docente referente per l'AQ della ricerca del Dipartimento / Referente tecnico amministrativo per l'AQ della ricerca del Dipartimento
Azioni previste a sostegno dell'obiettivo	Divulgazione dei corsi e delle scadenze relative alle iscrizioni
Risorse a supporto	Risorse ordinarie del Dipartimento + 1 unità di personale tecnico amministrativo
Indicatore	N. corsi di lingua straniera a cui prende parte il personale docente
Descrizione dettagliata dell'indicatore	
Fonte dati (modalità di calcolo)	Fonte dati: Centro Linguistico d'Ateneo - CLA
Valore di riferimento ex ante	N. 1 corsi di lingua straniera a cui prende parte il personale docente
Valore target previsto al: 31.12.2025	N. 3 corsi di lingua straniera a cui prende parte il personale docente

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N. 11 – PTD.11	
Titolo dell'obiettivo dipartimentale	Promozione-delle attività di ricerca del Dipartimento
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Ricerca
Descrizione dell'obiettivo	Maggiore divulgazione delle attività di ricerca del Dipartimento: dare adeguata visibilità alle varie iniziative di ricerca del Dipartimento attraverso la revisione delle relative sezioni del sito <i>web</i> del Dipartimento e diffusione delle iniziative sui <i>social network</i> o altre forme di comunicazione
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Direttore del Dipartimento / Docente referente per l'AQ della ricerca del Dipartimento / Referente tecnico amministrativo per l'AQ della ricerca del Dipartimento
Azioni previste a sostegno dell'obiettivo	Aggiornamento sito sezione "Ricerca e Terza Missione"
Risorse a supporto	Risorse ordinarie del Dipartimento + 1 unità di personale tecnico amministrativo
Indicatore	Stato attuale del sito
Descrizione dettagliata dell'indicatore	
Fonte dati (modalità di calcolo)	Confronto con lo stato <i>ex ante</i>
Valore di riferimento ex ante	Stato del sito al 10.7.2024
Valore target previsto al: 31.12.2025	Miglioramento rispetto allo stato <i>ex ante</i>

6.3 Azioni e indicatori in linea con il PSA

Piano Strategico di Ateneo (PSA)			Piano Triennale Dipartimentale (PTD)
Linea Strategica	Obiettivi strategici del PSA	Obiettivi operativi del PSA	Obiettivi del Piano Strategico Dipartimentale
Ricerca	R.1 – Potenziare la ricerca di base ed incentivare la ricerca applicata	R.1.01 – Monitorare il personale inattivo nella ricerca R.1.02 – Incrementare il numero di pubblicazioni internazionali R.1.03 – Migliorare la qualità della ricerca R.1.04 – Incrementare il numero di progetti di ricerca internazionale R.1.05 Incrementare i proventi finanziari da bandi di ricerca competitivi	PTD. 7 - Aumento dell'indice complessivo della produttività scientifica del Dipartimento PTD. 8 - Partecipazione a bandi di ricerca competitivi internazionali PTD. 9 - Incentivare la partecipazione dei docenti ai corsi di lingua straniera organizzati dal CLA (Centro Linguistico di Ateneo) PTD. 10 - Promozione delle attività di ricerca del Dipartimento
	R.2 – Internazionalizzare la ricerca		

7. Strategia e programmazione della terza missione del Dipartimento

7.1. Analisi della situazione attuale

Il Dipartimento di Giurisprudenza, consapevole del suo fondamentale ruolo di erogatore di una cultura critica del sapere giuridico, è da sempre impegnato in una serie di iniziative e attività volte a favorire la crescita culturale, sociale ed economica del territorio di riferimento.

Nello specifico, l'ambito dell'attività dipartimentale di terza missione e impatto sociale comprende iniziative di orientamento, di inclusione sociale, di promozione della parità di genere, di divulgazione scientifica e di *public engagement*.

Sotto il primo profilo, in particolare, il Dipartimento organizza corsi di orientamento rivolti agli studenti delle scuole secondarie superiori: partecipa con suoi docenti al progetto PNRR *Next Generation EU "Orientamento attivo nella transizione scuola università"*, organizza la *Summer School* in Giurisprudenza e prende parte agli eventi di Ateneo *"Open Day"* e *"Un giorno da matricola"*.

Inoltre, è risultato di recente vincitore, sulla base di una selezione a livello nazionale, dei progetti di orientamento e tutorato POT Vale Plus (*Vocational Academic Law Enhancement – Project Law University Student*) e POT9 (*Geolocalizzazione Politico-Sociologica per orientarsi nel mondo Universitario. Dalla Scuola all'Università: saper scegliere per saper sperimentare*), grazie ai cui contributi sta organizzando una serie di progetti, rivolti agli studenti degli Istituti di scuola superiore e del corso di

laurea in Giurisprudenza e Scienze dell'Amministrazione e delle Relazioni Internazionali, finalizzati all'orientamento per l'accesso alle Università e al tutorato.

Numerosi anche gli accordi e le convenzioni stipulati dal Dipartimento con attori economici e sociali di rilievo: tra i più recenti, quello con l'ASSORETI – Associazione delle Società per la Consulenza agli Investimenti e quello con l'OAM - Organismo di Vigilanza su Agenti e Mediatori creditizi. Degno di menzione pure l'Accordo di cooperazione scientifica siglato tra il nostro Ateneo e la NATO su iniziativa di un professore del Dipartimento.

Inoltre, il Dottorato in Diritto Pubblico ha stipulato convenzioni con il Ministero dell'Interno, con la Fondazione Confprofessioni e con diversi studi legali.

Di grande rilievo appaiono anche le iniziative di inclusione sociale in cui il Dipartimento risulta essere impegnato. Tra queste spiccano innanzitutto il progetto *"Università in carcere"* e lo *"Sportello dei diritti del detenuto"*.

In base al primo - attivo da molti anni e relativo agli Istituti penitenziari del Lazio, in particolare Rebibbia Nuovo Complesso - si cerca di attuare i principi costituzionali della funzione rieducativa della pena e dell'effettività del diritto allo studio, garantendolo anche ai soggetti *in vinculis*. Il Dipartimento vi partecipa con entrambi i suoi corsi di laurea: nell'a.a. 2023/2024 gli iscritti sono stati n. 27 (n. 5 nel Corso di laurea in Giurisprudenza; n. 22 nel corso di laurea S.A.R.I.), dei quali n. 2 ristretti nel regime carcerario ex art. 41-bis ord. pen. (cd. *"carcere duro"*).

Organizzato e interamente svolto dal Dipartimento - sia pure nell'ambito delle attività di Ateneo - è poi lo "Sportello dei diritti", attivato nel corrente a.a. in collaborazione con la Regione Lazio e con il Garante regionale dei diritti delle persone private della libertà personale presso gli Istituti di Rebibbia Nuovo Complesso (reparti G12, G11 e G14) e Velletri. Il progetto, che replica analogo iniziativa svoltasi in precedenza (da marzo 2022 a marzo 2023) nelle case circondariali di Velletri e Latina, garantisce accessi periodici negli Istituti per l'incontro con le persone detenute che lo richiedono, con l'obiettivo di raccogliere le segnalazioni delle problematiche relative ai loro diritti e di tentarne la risoluzione attraverso il raccordo con il Garante regionale e l'interlocuzione con le varie componenti dell'Amministrazione penitenziaria (direzione, area educativa, area sanitaria, personale della polizia penitenziaria). Tali attività sono svolte anche avvalendosi di collaboratori esterni, selezionati mediante procedura pubblica.

Il Dipartimento di Giurisprudenza, attraverso i suoi delegati, prende parte anche alle iniziative e ai servizi della Commissione Caris, orientati a garantire il diritto allo studio e le pari opportunità agli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA: dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) o difficoltà temporanee. Attualmente al Corso di Laurea in Giurisprudenza, sono iscritti n. 59 studenti Caris (di cui n. 38 con disabilità e n. 21 con DSA). Al Corso di laurea S.A.R.I., sono iscritti n. 27 studenti Caris (di cui n. 12 con disabilità e n. 15 con DSA).

Il Dipartimento di Giurisprudenza è altresì in prima linea nella promozione della cultura della parità di genere: attraverso il suo Centro di ricerca Di-Con-Per Donne - sempre molto attivo - organizza incontri, seminari, convegni, *workshop*, presentazioni di libri, *etc.*

Il Dipartimento promuove inoltre eventi culturali, di divulgazione scientifica e *public engagement*, di cui rappresentano emblematici esempi le numerose partecipazioni di docenti a trasmissioni televisive e radiofoniche di rilevanza nazionale, nonché il recente incontro *Blockchain Innovation Day* svoltosi il 26 marzo 2024, che ha visto la partecipazione di 12 aziende con cui i circa 120 studenti coinvolti hanno avuto l'opportunità di relazionarsi. Nel complesso, nell'anno 2023 gli eventi di divulgazione scientifica o culturale organizzati sono stati n. 19 (nel 2022 n. 21; nel 2020 n. 1), mentre le attività, iniziative e progetti di *public engagement* nel 2023 sono stati n. 12 (nel 2022 n. 2; nel 2021 nessuno).

7.2. Strategia: definizione di obiettivi pluriennali

Nel complesso, si tratta di un ambito di intervento molto articolato e di grande rilievo, cui – fatte le dovute eccezioni (ad es. in tema di orientamento) – non sempre i canali comunicativi utilizzati riescono ad attribuire la dovuta visibilità, che perciò appare meritevole di essere potenziata. A tal fine, il Dipartimento nel prossimo triennio intende migliorare la comunicazione, provvedendo innanzitutto ad una revisione del sito internet relativo alla terza missione. Al contempo, si pone l'obiettivo di sfruttare i nuovi strumenti di comunicazione, quali *social network*, video ed altro.

Il Dipartimento, inoltre, intende potenziare le attività di divulgazione scientifica e *public engagement* provvedendo ad organizzare nuovi eventi con la partecipazione di rappresentanti di istituzioni nazionali ed europee, oltreché autorevoli esponenti di istituzioni accademiche straniere.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N. 12 – PTD.12	
Titolo dell'obiettivo dipartimentale	Promozione delle attività di Terza Missione ed impatto sociale del Dipartimento
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Terza Missione ed impatto sociale
Descrizione dell'obiettivo	Divulgazione delle attività di Terza Missione ed impatto sociale del Dipartimento: dare adeguata visibilità alle varie iniziative di Terza missione attraverso la revisione delle relative sezioni del sito web del Dipartimento e presentazione di tutte le iniziative sui <i>social network</i> o altre forme di comunicazione.
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Direttore del Dipartimento / Docente referente per l'AQ della Terza Missione e impatto sociale del Dipartimento / Referente tecnico amministrativo per l'AQ della Terza missione e impatto sociale a del Dipartimento
Azioni previste a sostegno dell'obiettivo	Aggiornamento sito sezione "Ricerca e Terza Missione"
Risorse a supporto	Risorse ordinarie del Dipartimento + 1 unità di personale tecnico amministrativo
Indicatore	Stato attuale del sito web – sezione "Ricerca e Terza Missione"
Descrizione dettagliata dell'indicatore	
Fonte dati (modalità di calcolo)	Confronto con lo stato ex ante
Valore di riferimento ex ante	
Valore target previsto al: 31.12.2025	Miglioramento rispetto allo stato ex ante

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N. 13 – PTD.13	
Titolo dell'obiettivo dipartimentale	Potenziamento delle attività di divulgazione scientifica e <i>public engagement</i>
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Terza Missione ed impatto sociale
Descrizione dell'obiettivo	Promuovere eventi culturali, di divulgazione scientifica e <i>public engagement</i>
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Direttore del Dipartimento / Docente referente per l'AQ della Terza Missione e impatto sociale del Dipartimento / Referente tecnico amministrativo per l'AQ della Terza missione e impatto sociale a del Dipartimento
Azioni previste a sostegno dell'obiettivo	Organizzazione di nuovi eventi
Risorse a supporto	Risorse ordinarie del Dipartimento + 1 unità di personale tecnico amministrativo
Indicatore	
Descrizione dettagliata dell'indicatore	
Fonte dati (modalità di calcolo)	Relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e finanziamenti da soggetti pubblici e privati 2023
Valore di riferimento <i>ex ante</i>	Attività di divulgazione scientifica o culturale: n. 19 Attività di <i>public engagement</i> : n. 12
Valore target previsto al: 30 giugno 2025	Come sopra + 3

7.3. Azioni e indicatori in linea con il PSA

Piano Strategico di Ateneo (PSA)			Piano Triennale Dipartimentale (PTD)
Linea Strategica	Obiettivi strategici del PSA	Obiettivi operativi del PSA	Obiettivi del Piano Strategico Dipartimentale
Terza Missione	TM. 1 – Potenziare le azioni di supporto alla ricerca di terza missione	TM.1.01 – Incrementare programmi di terza missione in stretta collaborazione con le imprese TM.1.02 – Incrementare azioni per realizzare rapporti strutturati di collaborazione con le imprese TM.1.03 – Definizione, strutturazione e implementazione di metodologie e strumenti a supporto dell’attività di terza missione	PTD. 11 - Promozione delle attività di Terza Missione ed impatto sociale del Dipartimento PTD. 12 - Potenziamento delle attività di divulgazione scientifica e public engagement
	TM. 2 – Potenziare le azioni di supporto allo sviluppo economico e sociale – sviluppo di servizi innovativi per la comunità accademica e il territorio		